



Città di Fossano

Provincia di Cuneo
Dipartimento Urbanistica e Ambiente
Servizio Gestione del Territorio

Piano Regolatore Cimiteriale

Art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 *"Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"*; punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 *"Regolamento di polizia mortuaria - Circolare esplicativa"*; Nota esplicativa n. 1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 17.03.1995; L.R. n.5 del 15 marzo 2001; nota della Regione Piemonte - Direzione Sanità Pubblica datata 6 giugno 2001 PR.9735/27.002

Progetto
Dipartimento Urbanistica ed Ambiente
Servizio Gestione del Territorio

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Arch. Alessandro Mola

GLI ISTRUTTORI TECNICI
Geom. Elena Rosano
Geom. Cinzia Tortone

INTRODUZIONE

L'Amministrazione Comunale di Fossano con Delibera di Consiglio Comunale n. 87 del 1° ottobre 1998 adottava la Variante n. 10 al Piano Regolatore Generale che, contestualmente, prevedeva la riduzione del limite di rispetto cimiteriale.¹

La delibera in questione veniva trasmessa alla Regione Piemonte – Assessorato Sanità ed Assistenza per la parte concernente l'approvazione della riduzione del limite. Ad essa veniva dato riscontro con nota n.279/coresa del 3 maggio 1999, con la comunicazione del parere, espresso nella seduta del 25 marzo 1999, che testualmente si riporta:

"PARERE FAVOREVOLE alla variazione della fascia di rispetto del cimitero del Comune di Fossano, che assume le seguenti dimensioni: lato est mt.100, tutti gli altri lati mt.150, come meglio indicato nella planimetria allegata alla delibera C.C.87 dell'1/10/1998 a condizione che l'Amministrazione Comunale provveda alla redazione del Piano Regolatore Cimiteriale, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 285/90 e della circolare 24/6/93 n. 24 del Ministero della Sanità, punto 10, come specificato nella nota dell'Assessorato all'Assistenza Sanitaria, prot.1867/48/767 del 17.03.1995 e dell'Assessorato alla Sanità n. 7579/27.002 del 6/7/1998 "

Da tale circostanza è sorta la necessità per l'Amministrazione di realizzare il **Piano Cimiteriale** che **si configura pertanto come una verifica della situazione degli impianti esistenti con correlato accertamento del rispetto della normativa vigente.**

E' da ricordare all'uopo che, conformemente a quanto indicato dalla Nota esplicativa n.1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 17.03.1995, il Piano Cimiteriale non è da considerarsi uno strumento attuativo del P.R.G., bensì un elaborato tecnico previsionale di regolazione dell'ordinato sviluppo del sito cimiteriale.

¹ Tale Variante è stata nel frattempo approvata dalla Regione con D.G.R. n.15-4907 del 28 dicembre 2001. In tale ambito l'art.5.1.2 delle Norme di Attuazione (Rispetto cimiteriale) è stato così riscritto "Il rispetto cimiteriale determina un'area della profondità di 150 ml. Tale distanza sarà ridotta a m.100 in corrispondenza dell'altopiano posto ad est dell'impianto cimiteriale con limite attestato sul canale di Bra, previa regolare autorizzazione delle competenti autorità sanitarie. In tali aree non sono ammesse nuove costruzioni, né l'ampliamento di quelle esistenti, sono tuttavia ammesse la manutenzione ordinaria e straordinaria e la ristrutturazione senza aumenti di volume degli edifici esistenti." E' chiaramente da intendersi che la specifica autorizzazione alla riduzione dell'istanza è già stata rilasciata (cfr. comma successivo) *sub-condicio* alla redazione del Piano Regolatore Cimiteriale.

PROCEDURA

L'adozione dei Piani Cimiteriali avviene ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 *"Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"* e del punto 10 della Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 *"Regolamento di polizia mortuaria - Circolare esplicativa"*.

Su tale impianto normativo è stata recentemente introdotta la L.R. n.5 del 15 marzo 2001 in attuazione del D.Lgs 112/98 – *"Decentramento funzioni agli enti locali"*: In essa, come chiarito anche dalla nota della Regione Piemonte - Direzione Sanità Pubblica datata 6 giugno 2001, è previsto che l'Amministrazione Comunale interessata invii all'A.S.L. territorialmente competente la richiesta di parere, allegando alla stessa la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione della documentazione prevista dalla norma. L'A.S.L. esprime il proprio parere obbligatorio e lo invia ai Comuni interessati. Conseguentemente l'iter è concluso.

QUADRO NORMATIVO

La normativa che presiede la realizzazione e la gestione degli impianti cimiteriali fa attualmente riferimento ai seguenti dispositivi sovracomunali:

- R.D. 27.7.1934 n. 1265 T.U.LL.SS.;
- D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 *"Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"*;
- Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 *"Regolamento di polizia mortuaria. Circolare esplicativa"*;
- Circolare Regionale n. 16/URE del 09.12.1987 sulle modalità di individuazione delle zone di rispetto dei cimiteri nei Piani Regolatori;
- Nota esplicativa n.1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 17.03.1995;
- Integrazione a nota esplicativa n. 1867/48/767 dell'Assessorato Assistenza Sanitaria in data 01.09.1998.
- Legge 30 marzo 2001 n. 30 *"Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri"*.

Gli impianti cimiteriali sono inoltre sottoposti, a livello locale, al *"Regolamento comunale di polizia mortuaria"* approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 12.04.1978. Per la specifica attinenza con il presente documento, giova ricordare che il titolo XIV composto dagli articoli dal 129 al 143 prescrive la normativa relativa alla realizzazione delle opere edilizie.

In relazione al cimitero del capoluogo, il Consiglio Comunale, con Delibera n. 52 del 24 aprile 1986, approvava il "*Piano di Ampliamento del Cimitero Urbano*". Tale Piano otteneva parere favorevole da parte della "*Commissione provinciale sui cimiteri*" prevista dall'art.53 del D.P.R. 21/10/75 in data 1° dicembre 1986 (ora abrogata), ravvisando gli estremi per la concessione della deroga prevista dall'articolo 338 del vigente T.U. sulle leggi sanitarie "*alla condizione che l'area di rispetto non sia ridotta a meno di ml.100 dalla zona di ampliamento*".

Ciò supporta ulteriormente la riduzione del limite di rispetto cimiteriale approvata recentemente con la citata nota n. 279/coresa del 3 maggio 1999 della Regione Piemonte – Assessorato Sanità ed Assistenza.

IL PROGETTO

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale prende in esame gli impianti cimiteriali esistenti sul territorio e precisamente:

- n. 1 cimitero del capoluogo, sito a Nord del concentrico

e n. 11 frazionali:

- Gerbo
- Loreto
- Maddalene
- Mellea
- Murazzo²
- Piovani
- San Lorenzo
- San Sebastiano
- Sant'Antonio Baligio
- San Vittore
- Tagliata

² Il Cimitero Frazionale sito in via Rubatera sostituisce dal 1896 quello antico, posizionato a circa 100 metri ad ovest rispetto alla Chiesa Parrocchiale. Chiuso ai visitatori sin dal 1966 (l'ultima inumazione avvenne nel 1945), è stato formalmente soppresso nel 1992, con D.G.C. n. 450/92.

ANALISI DEMOGRAFICA E FLUSSO QUANTITATIVO DEI SEPPELLIMENTI

Preliminarmente alla verifica dimensionale degli impianti cimiteriali esistenti, si analizzano i dati demografici attinenti alla mortalità sul territorio fossanese. Tali dati sono solamente indicativi della reale utilizzazione degli impianti in quanto, a norma delle vigenti normative, gli spazi presenti all'interno delle strutture possono essere occupati anche da persone residenti fuori dal Comune; al contrario, nei dati riguardanti la mortalità dei residenti in Fossano possono comparire soggetti che vengono seppelliti a loro volta in altri impianti. Si ritiene quindi che, nella loro approssimazione, i dati riportati siano sufficientemente attendibili ai fini della presente ricerca.

Dalla analisi dei dati, riportati nella tabella 1 e rielaborati nei grafici n.1 e n. 2, risulta che la mortalità media annua, con riferimento al periodo 1978-1999, ammonta all'**1,01%** della popolazione, pari ad un valore assoluto di **237 unità**.

Collateralmente ai dati sopra riportati, ma pertinentemente al presente titolo, occorre anche evidenziare che il miglioramento delle condizioni di invecchiamento della popolazione comporterà l'afflusso ai cimiteri di visitatori sempre più anziani in quantitativi maggiori. Tale dato è rilevante per la generale impostazione progettuale.

ANALISI DEMOGRAFICA

Decessi dei residenti

	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Decessi (valore assoluto)	245	228	228	236	213	240	239	244	246	201	245	211	235	233	235	259	238	237	221	263	263	243
Popolazione totale	23246	23246	23264	23459	23379	23420	23311	23196	23068	23019	23104	23133	23245	23463	23438	23297	23221	23356	23528	23553	23706	23828
Decessi (valore percentuale)	1.05%	0.98%	0.98%	1.01%	0.91%	1.02%	1.03%	1.05%	1.07%	0.87%	1.06%	0.91%	1.01%	0.99%	1.00%	1.11%	1.02%	1.01%	0.94%	1.12%	1.11%	1.02%

MORTALITÀ MEDIA ANNUA

Rispetto al totale della popolazione residente

Valore percentuale	1,01 %
Valore assoluto	236,5

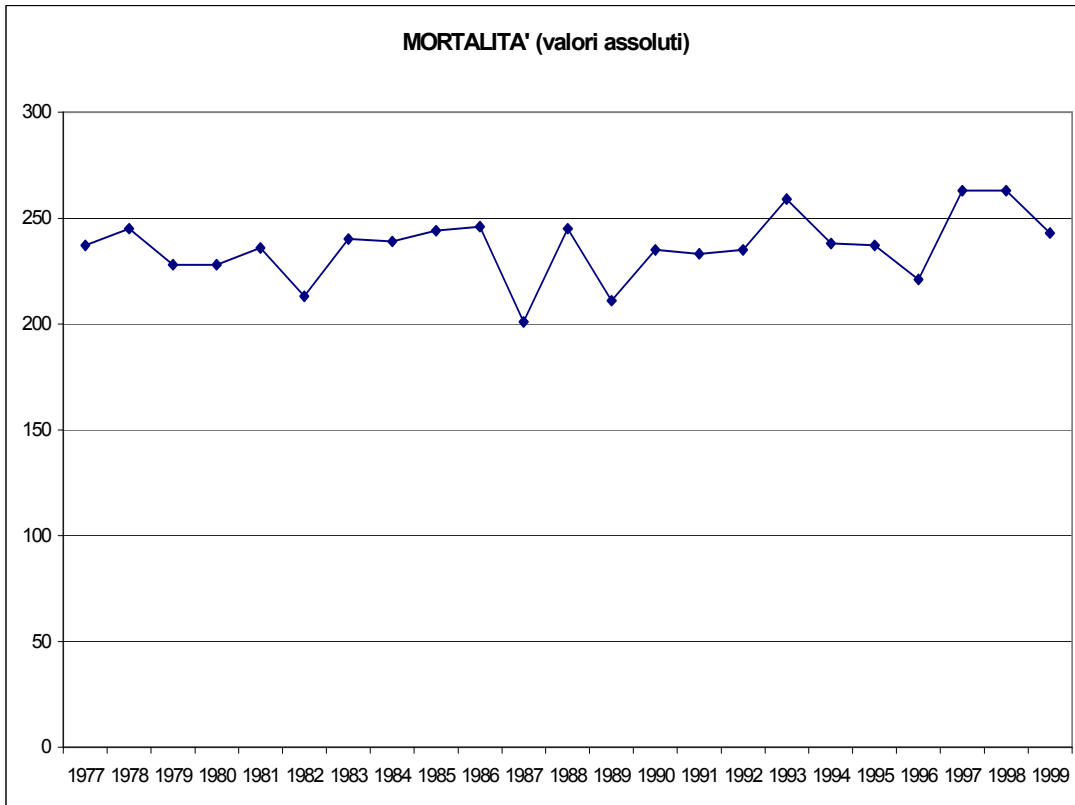


Grafico n. 1

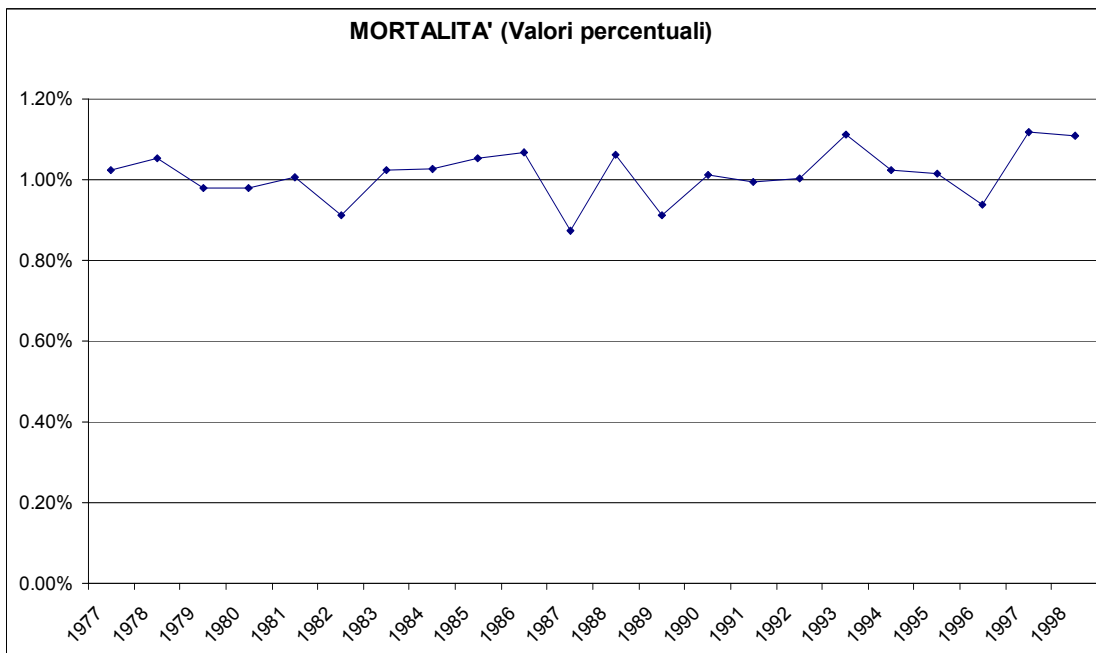


Grafico n. 2

MODALITA' DI SEPOLTURA

INUMAZIONE E TUMULAZIONE

Viene di seguito proposta una verifica dei dati relativi alle modalità di sepoltura nell'ambito degli impianti cimiteriali. Tale dato è necessario per la verifica dimensionale delle aree per inumazione prevista dagli artt. 58 e 59 del D.P.R.285/90³.

Il risultato di tale ricerca è fornito rispettivamente nei singoli capitoli relativi ai differenti impianti cimiteriali.

Si riporta anche il dato delle modalità di sepoltura ripartito secondo i seguenti criteri. Di essi si presenta anche una rapida descrizione:

Inumazione: seppellimento nel terreno della salma contenuta in una cassa di legno.

Tipologie riscontrate:

- Monoinumazioni: aree in concessione decennale (in campo comune, gratuite) o venticinquennale (private), la cui titolarità viene concessa solo a decesso avvenuto di colui al quale è destinata.
- Aiuole per inumazioni: aree in concessione novantanovenale.

Tumulazione: consiste nel disporre il feretro in nicchie o loculi separati, costruiti in muratura.

Tipologie riscontrate:

- cellette ossario: sono destinate alla conservazione dei resti mortali provenienti dalla esumazione di salme dopo 10 anni o dalla estumulazione dopo 50 anni dalla sepoltura, nel caso in cui i familiari non intendano usufruire dell'ossario comune. La concessione ha durata trentacinquennale;

³ Art. 58: "1. La superficie dei lotti di terreno, destinati ai campi di inumazione, deve essere prevista in modo da superare di almeno la metà l'area netta, da calcolare sulla base dei dati statistici delle inumazioni dell'ultimo decennio, destinata ad accogliere le salme per il normale periodo di rotazione di dieci anni. Se il tempo di rotazione è stato fissato per un periodo diverso dal decennio, l'area viene calcolata proporzionalmente.

2. Nella determinazione della superficie dei lotti di terreno destinati ai campi di inumazione, occorre tenere presenti anche le inumazioni effettuate a seguito delle estumulazioni di cui all'art. 86. Si tiene anche conto dell'eventualità di eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni."

Art. 59: "1. Nell'area di cui all'art. 58 non deve essere calcolato lo spazio eventualmente riservato: a) alla costruzione dei manufatti destinati alla tumulazione oppure alla conservazione di ossa o di ceneri, di ossari comuni o di sepolture private; b) a strade, viali, piazzali e zone di parcheggio; c) alla costruzione di tutti gli edifici, compresa la cappella, adibiti ai servizi cimiteriali o a disposizione del pubblico e degli addetti al cimitero; d) a qualsiasi altra finalità diversa dalla inumazione".

- edicole funerarie e sepolcreti⁴: strutture fuori terra costituite da un numero variabile di loculi singoli, in aree in concessione novantanovenale
- colombari: costruzioni murarie costituite da vari ordini affiancati e sovrapposti di loculi nei quali si pongono i feretri, sono realizzati a cura del Comune⁵ e sono assegnati in concessione di durata cinquanta o novantanovenale.
- cripte: strutture sotterranee costituite da un numero variabile di loculi singoli, realizzate in aree in concessione novantanovenale e venticinquennale (queste ultime presenti solo nel Cimitero Urbano).
- cellette funerarie: nicchie aventi le dimensioni delle cellette ossario, sono destinate alla tumulazione delle urne cinerarie e vengono assegnate in concessione novantanovenale. Questa tipologia è presente nel solo Cimitero Urbano.

Con il fine di meglio conoscere le utilizzazioni del cimitero in funzione della classificazione ora riportata, si producono di seguito i dati articolati in tabella e diagramma suddivisi in due differenti periodi: 1975-'85⁶ e 1990-'99⁷.

Periodo 1975-'85

Sepulture in campi per inumazione (campo comune)	(10 anni)	139
Sepulture in monoinumazioni	(25 anni)	63
Sepulture in aiuole (aree recintate) per inumazione	(durata 99 anni)	211
Sepulture mediante tumulazione in cripte	(durata 99 anni)	44
Sepulture mediante tumulazioni in colombari	(durata 50 e 99 anni)	810
Sepultura mediante tumulazione in edicole funerarie (cappelle)	(durata 99 anni)	866

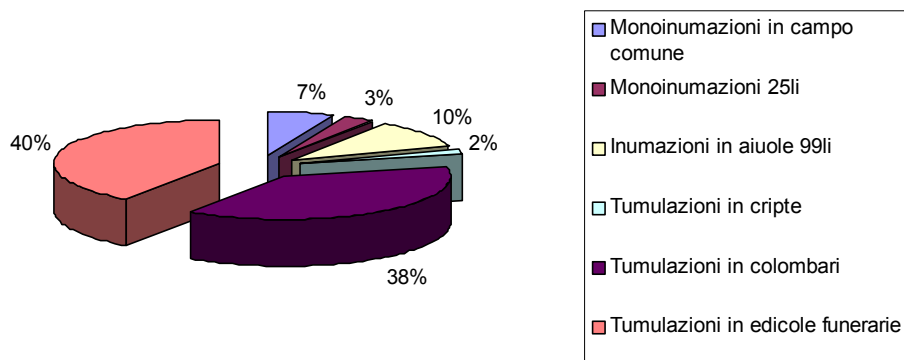
⁴ Quest'ultimo tipo di struttura si trova esclusivamente nel Cimitero Urbano e consiste in edicola di altezza pari a circa m. 1,60.

⁵ Si è riscontrato un solo caso in cui una struttura a colombari è stata realizzata da privati e cioè nel Cimitero frazionale di Loreto.

⁶ Archivio Dipartimento LL.PP.

⁷ Trattati dagli archivi dell'Ufficio di Stato Civile

FORME DI SEPOLTURA (PERIODO 1975-'85)

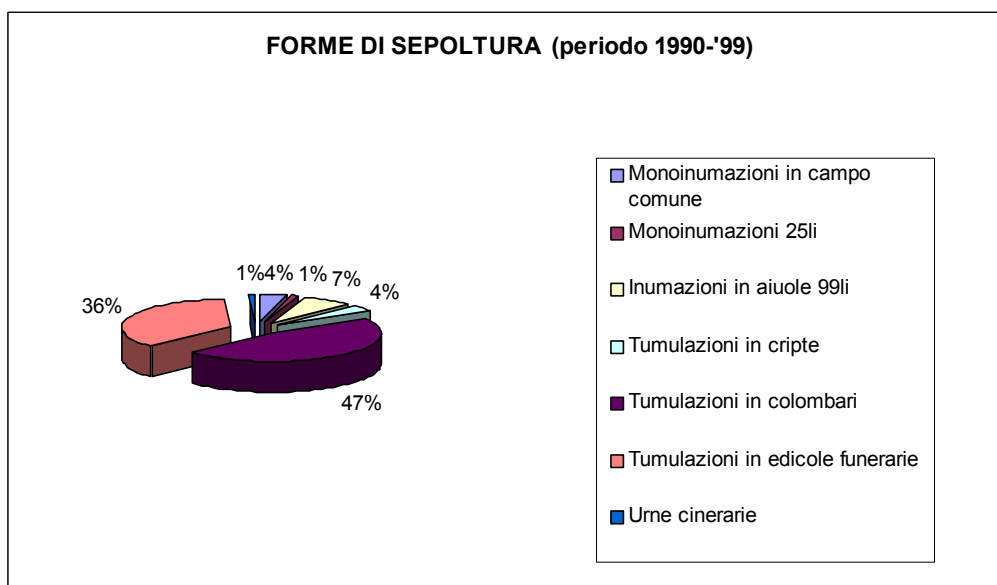


Periodo 1990-'99⁸

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Totali
Monoinumazioni in campo comune	7	7	6	6	6	13	10	7	10	11	83
Monoinumazioni 25li	1	3	2	0	2	3	3	2	1	0	17
Inumazioni in aiuole 99li	13	24	8	15	15	16	14	15	19	7	146
Tumulazioni in cripte	5	6	11	8	7	8	5	6	8	10	74
Tumulazioni in colombari	90	91	83	104	94	74	82	88	100	107	913
Tumulazioni in edicole funerarie	54	66	73	77	68	78	58	82	78	71	705
Urne cinerarie	0	1	1	0	1	2	6	2	2	2	17

⁸ I dati si riferiscono al Cimitero Urbano

I dati rilevati vengono riportati nel seguente diagramma.



L'analisi comparata dei due diagrammi rileva un netto incremento della percentuale di utilizzo della tumulazione in colombari (8%) ed un aumento dell'utilizzo della tumulazione in cripte (2%).

Un dato interessante è, sotto il profilo dell'economia di utilizzo degli spazi, il decremento dell'utilizzo del seppellimento in edicola funeraria (-3%).

Un ultimo dato, utile alla verifica dimensionale degli impianti, si trae dal "Regolamento comunale di polizia mortuaria", approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 12.04.1978 che, all'art. 146, prescrive la decadenza delle concessioni in atto all'epoca esistenti fissando i seguenti periodi a decorrere dall'entrata in vigore del regolamento stesso:

Tipologia	Durata precedente	Nuova durata
monoinumazioni (ex monotumuli)	perpetue	Uso temporaneo di fosse per l'inumazione singola per la durata di anni 25
aiuole	perpetue	Uso temporaneo per anni 99 per inumazione o costruzione di edicole funerarie, cripte e sepolcreti
loculi già perpetui	perpetui	Uso temporaneo per anni 50 e 99
cellette ossario	cinquantennali	Uso temporaneo per anni 35

CREMAZIONE

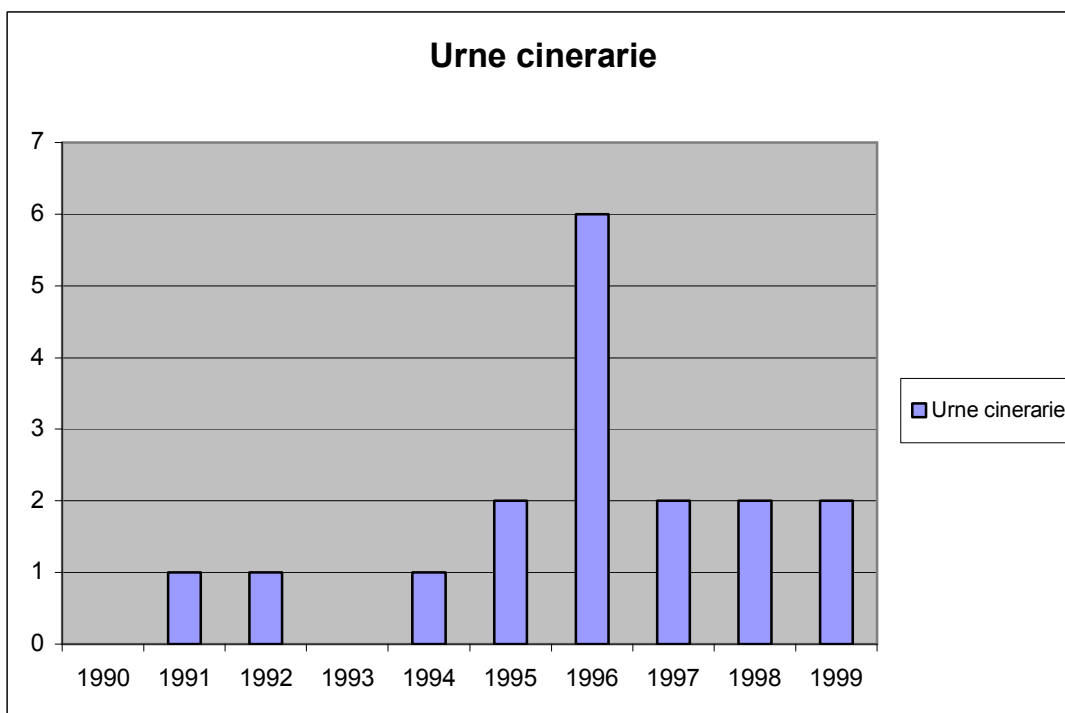
Per quanto riguarda la pratica della cremazione, si rende necessaria una trattazione separata, dati i caratteri e le disposizioni particolari che essa comporta.

Con il termine *cremazione* si intende la bruciatura del cadavere seguita dalla raccolta delle ceneri in apposita urna.

La possibilità di cremazione è, al momento, poco sfruttata nell'ambito comunale fossanese se si considera che la media delle richieste di urne cinerarie negli ultimi 10 anni è di 1,7 all'anno con il caso limite, nel 1996, di 6 unità.

Attualmente tale servizio, completamente gratuito per l'utente, viene effettuato presso l'impianto sito nel Comune di Bra, attivo dal 1993.

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Urne cinerarie	0	1	1	0	1	2	6	2	2	2



Per ciò che riguarda le modalità di conservazione delle ceneri, recenti disposizioni legislative⁹ hanno stabilito che essa è in funzione della volontà manifestata dal defunto che si può esprimere per la tumulazione, l'interramento o l'affidamento ai familiari.

Il Regolamento Comunale di Polizia mortuaria, all'art. 100, disciplina esclusivamente la tumulazione di urne cinerarie, stabilendo che quest'ultima deve essere effettuata in nicchie assimilabili, per dimensione, alle cellette ossario, con concessione novantanovenale. Attualmente,

⁹ Legge 30 marzo 2001 n. 30 "Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri".

questa è l'unica modalità utilizzata, nella realtà fossanese, per la conservazione delle ceneri.

E' da segnalare la novità della Legge 130/2001 che consente, nel rispetto della volontà del defunto, di disperdere le ceneri in aree a ciò appositamente destinate all'interno dei cimiteri, in natura o in aree private.

Rilevata l'utilità di favorire la pratica della cremazione, ma considerata anche l'opportunità di non realizzare spazi inutilizzati, si ritiene che a questo scopo si possa destinare un'area specifica nel cimitero del capoluogo. Tale sito viene localizzato nel nuovo ampliamento (vedasi indicazione planimetrica)

In funzione dell'attuale dato tendenziale di utilizzazione, non risulta al momento giustificata economicamente la realizzazione di un impianto di cremazione nel Comune di Fossano.

VERIFICA NORMATIVA

Nelle tabelle che seguono verranno effettuati, caso per caso, i riscontri normativi che riguardano innanzi tutto l'analisi dimensionale riferita alle principali modalità di seppellimento e la verifica delle strutture.

Si farà riferimento, confrontandole, alle prescrizioni normative ed alle situazioni esistenti.

VERIFICA DIMENSIONALE

La normativa vigente impone la verifica del dimensionamento delle aree cimiteriali ed il correlato modello previsionale di utilizzo, esclusivamente con riferimento alle superfici destinate ad inumazione sulla scorta del numero di seppellimenti effettuati nell'ultimo decennio.

Si è quindi ritenuto opportuno integrare tali verifiche, creando un criterio relativo alle differenti modalità di sepoltura, considerando parimenti una previsione sull'arco dei dieci anni¹⁰.

Occorre anche premettere che, in quanto ha rilevanza sul dimensionamento, che il D.P.R. 21.10.1975 n. 803, recepito nel Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con D.C.C. 18 del 12.04.1978, trasforma le concessioni perpetue in concessioni a tempo determinato. Nel caso degli ossari, la durata di tali concessioni è stabilita in 35 anni, per le tumulazioni in 50 e 99 anni, mentre le aree per inumazione possono essere date in concessione 25le o 99le.

Si ritiene utile descrivere brevemente quali sono i criteri sui quali ci si è basati per prevedere le esigenze riferite alle varie modalità di sepoltura.

¹⁰ Nel presente studio sono riportati i dati, per singolo impianto cimiteriale, relativi all'occupazione delle aiuole ed all'utilizzo delle edicole funerarie. Ovviamente, tale dato non coincide con il numero di inumazioni (nel caso delle aiuole) e tumulazioni (nel caso delle edicole funerarie o cripte) esistenti o potenziali, in quanto si tratta di strutture che possono ospitare un numero variabile di salme.

A) SUPERFICI DESTINATE ALL'INUMAZIONE (CAMPI COMUNI).

L'art. 58 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" stabilisce che la superficie destinata ai campi comuni deve essere prevista in modo da superare del 50% l'area utilizzata per le inumazioni effettuate nell'ultimo decennio, aumentata di una quota destinata all'inumazione delle salme non completamente mineralizzate (effettuate a seguito di estumulazioni) e tenuto conto di eventuali eventi straordinari che possono richiedere un gran numero di inumazioni.

Di seguito si riporta la verifica relativa al **cimitero del capoluogo**. Con analoghe modalità si andrà ad accertare la dimensione delle aree per inumazione nei rispettivi cimiteri frazionali.

Aree per inumazioni a disposizione:		1560 mq. ¹¹
Inumazioni nell'ultimo decennio:	x	83 n.
Dimensione media ¹² :	y	3,50 mq.
Dimensione necessaria per le inumazioni nel prossimo decennio		
	$z = x * y + x * y * 50\%$	435,75 mq.
Area per reinumazione delle salme non completamente mineralizzate ¹³		
	$w = z * 0,30$	130,73 mq.
Aree destinate ad eventi straordinari ¹⁴	$j = z/6$	72,63 mq.
	Totale	639,10 mq.

Pertanto, il Cimitero Urbano risulta verificato (1.560 mq. > 639 mq.).

Da segnalare che, nei campi comuni, la ripartizione della superficie dei lotti individuata negli elaborati grafici vigenti, è del tutto indicativa, pertanto la numerazione segnalata nella planimetria generale del Cimitero Urbano non corrisponde alle monoinumazioni possibili.

¹¹ Dato riferito a settembre 2001

¹² Consiglio Nazionale delle Ricerche "Manuale dell'architetto" terza edizione, pag.428

¹³ Previste dall'art.86 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, si stimano al 30%.

¹⁴ La maggiore assegnazione di terreno per l'eventualità di epidemie, è valutata pari ad un sesto dell'area totale occorrente per le inumazioni ordinarie (Consiglio Nazionale delle Ricerche "Manuale dell'architetto" terza edizione, pag.428)

**Riepilogo esigenze a dieci anni delle aree per inumazione nei rispettivi
cimiteri frazionali**

<i>CIMITERO</i>	<i>X</i>	<i>Y</i>	<i>Z</i>	<i>W</i>	<i>J</i>	<i>TOTALE (MQ.)</i>
Gerbo	0	3.5	0	0	0	0
Loreto	0	3.5	0	0	0	0
Maddalene	0	3.5	0	0	0	0
Mellea	0	3.5	0	0	0	0
Murazzo	0	3.5	0	0	0	0
Piovani	0	3.5	0	0	0	0
San Lorenzo	0	3.5	0	0	0	0
San Sebastiano	2	3.5	10.5	3.15	1.75	15.4
San Vittore	0	3.5	0	0	0	0
Sant'Antonio Baligio	0	3.5	0	0	0	0
Tagliata	1	3.5	5.25	1.575	0.875	7.7

B) AREE DESTINATE ALLA TUMULAZIONE

B1) Edificazione edicole funerarie private e sepolcreti.

Il diagramma relativo alle modalità di sepoltura, indicativo pertanto dell'utilizzo dei singoli spazi delle edicole funerarie, rileva che tale metodo di tumulazione rappresenta, in subordine all'utilizzo dei colombari, la scelta più ricorrente (36% del totale¹⁵).

A titolo informativo si riportano i dati relativi all'utilizzo delle aiuole per edificazione di edicole funerarie ricavati sulla scorta delle autorizzazioni alla edificazione di tali manufatti; tale dato rappresenta una sola delle fasi comprese fra l'acquisto del diritto all'uso dell'aiuola stessa e l'effettivo utilizzo, che non dà informazioni sul reale utilizzo.

Nel dato sono comprese le istanze per l'edificazione dei sepolcreti, che, per analogia, vengono assimilati alle edicole, costituendone una variante di ridotte dimensioni ed incidenti minimamente sul totale (n. 3 richieste).

ISTANZE PER EDIFICAZIONE EDICOLE FUNERARIE E SEPOLCRETI

Cimitero	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	media annua	Totale decennale
Capoluogo	40	10	10	9	10	14	7	19	8	7	14	149
San Lorenzo	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0.1	2
Tagliata	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0.2	2
San Sebastiano	4	0	0	2	1	0	2	0	2	1	1.2	13
Murazzo	0	0	1	1	0	0	0	0	1	0	0.3	3
Maddalene	0	2	0	2	0	0	0	0	1	1	0.6	7
Gerbo	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0.1	1
Mellea	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0.2	2
Piovani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2
Sant'Antonio Baligio	4	0	2	0	0	1	0	0	1	1	0.8	9
San Vittore	0	0	0	2	1	0	0	0	1	0	0.4	4
Loreto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totali	48	12	13	16	12	18	10	19	15	13		194

Dall'esame dei dati reperiti nel periodo dal 1990 al 1999 si ricava che l'andamento è vario, senza evidenziare una linea di tendenza precisa in crescita o in diminuzione. A ciò si aggiunge la complessità di individuare un limite di saturazione delle richieste per edificazione di edicole funerarie, soggette ad una molteplicità di variabili diverse, culturali, mode, disponibilità economica etc. che, come si vedrà di seguito, viene oggettivata su criteri obiettivi.

L'andamento delle richieste per la realizzazione di edicole funerarie, indicativo dell'utilizzo delle aree messe a disposizione dei privati da parte dell'Amministrazione, rileva un picco, limitatamente al cimitero del

¹⁵ Il dato si desume dal grafico "Forme di sepoltura – periodo 1990-'99".

capoluogo, nel 1990, verosimilmente motivato dalla messa a regime del cosiddetto III° ampliamento. Nel restante periodo si rileva una tendenza sostanzialmente stabile.

Il criterio di previsione, in questo caso, si basa sulla superficie occupata, dalle aree per sepolture private a concessione novantanovenale. La verifica viene fatta in riferimento alla percentuale degli spazi riservati a questo tipo di aree rispetto alla superficie dei singoli cimiteri.

Nella tabella che segue è riportata una previsione che, tenendo conto delle peculiarità dei singoli impianti cimiteriali, ne possa suggerire i possibili futuri sviluppi.

Viene di seguito illustrato il metodo adottato per definire le previsioni di utilizzo, facendo riferimento alla tabella “*Previsione edicole funerarie*”. Tale metodologia è stata seguita anche per le cripte e aiuole per inumazione.

Innanzitutto è stata calcolata, per ogni singolo impianto, la superficie (in percentuale) che, destinata alla costruzione di edicole funerarie, risulta effettivamente occupata, escludendo quindi dal conteggio quelle aree che, pur avendo questo tipo di destinazione, risultano ancora invendute.

La media dei valori ottenuti, pari al 25,37%, è stata assunta come valore di riferimento, **cioè come percentuale massima di cui deve essere dotato ciascun cimitero e rispetto alla quale ogni impianto si deve confrontare.**

Dalla differenza tra il valore di riferimento (25,37%) e quello dell'area di ciascun impianto cimiteriale che, destinata all'edificazione di edicole funerarie, risulta già utilizzata, è scaturita una serie di dati che, quando presentano valori sopra lo zero, evidenziano una carenza (in giallo sulla tabella), mentre, se sono negativi, rilevano una eccedenza. Rapportati al numero di aiuole corrispondenti¹⁶ e detratte quelle ancora disponibili, si è approdati al dato finale e cioè alle esigenze future che trovano rispondenza nelle cartografie.

Esempio: nel caso del Cimitero di Murazzo, la quota relativa all'area destinata a edicole funerarie effettivamente occupata è del 22,45%. Dalla differenza con la percentuale media di riferimento, si ottiene: $(25,37\% - 22,45\%) = 2,9\%$, cioè una carenza percentuale rispetto al dato medio, che equivale ad una superficie di mq. 70,6529, pari a n. aiuole $(mq. 70,6529 : mq. 8) = 9$.

Da ciò si deduce che il Cimitero di Murazzo avrebbe un'esigenza futura di 9 aiuole che viene però parzialmente compensata dalle 6 attualmente disponibili. Concludendo, bisognerà provvedere ad individuare nell'impianto cimiteriale ulteriori n. 3 nuovi spazi per altrettante aree destinate all'edificazione di edicole funerarie.

¹⁶ Si è fatto riferimento ad una superficie pari a 8 mq. per ogni aiuola.

TABELLA N. 1 - PREVISIONE EDICOLE FUNERARIE

PERCENTUALE DI RIFERIMENTO 25,37%

CIMITERO	A superficie totale	B superficie aiuole 99li per edicole	C unità in vendita	D superficie corrispondente (C X 8 mq.)	E superficie attualmente occupata (B-D)	F % superficie occupata da edicole (Ex100/A)	G differenza rispetto alla % di riferimento (25,37%-F)	H superficie corrispondente (AXG/100)	I n. aiuole corrispondenti (H/8)	L Ampl. Ammissibile (I-C)
Gerbo	733	179.53	0	0	179.53	24.49	0.9	6.4321	1	1
Loreto	800	89.88	2	16	73.88	9.24	16.1	129.08	16	0 ¹⁷
Maddalene	1533	488.9	0	0	488.9	31.89	-6.5	-99.978	-12	-12
Mellea	924	288.04	0	0	288.04	31.17	-5.8	-53.621	-7	-7
Murazzo	2417	590.54	6	48	542.54	22.45	2.9	70.6529	9	3
Piovani	910	277.47	2	16	261.47	28.73	-3.4	-30.603	-4	-6
San Lorenzo	1474	394.4	8	64	330.4	22.42	3.0	43.5538	5	-3
San Sebastiano	2100	729.84	11	88	641.84	30.56	-5.2	-109.07	-14	-25
San Vittore	1017	270.58	1	8	262.58	25.82	-0.4	-4.5671	-1	-2
Sant'Antonio Baligio	600	176.66	0	0	176.66	29.44	-4.1	-24.44	-3	-3
Tagliata	1100	259.76	12 ¹⁸	96	163.76	14.89	10.5	115.31	14	2
Capoluogo	49135	17309.6	116	928	16381.6	33.34	-8.0	-3916.1	-490	-606
% media						25.37				

¹⁷ Fra le unità in vendita vengono in questa sede anche considerati i 117 loculi liberi presenti nei colombari privati (vedasi scheda dell'impianto) che, ragguagliati ad una aiuola media, sono l'equivalente di 14 edicole/aiuola (117/8). La superficie dei colombari non viene altresì considerata nelle superfici della colonna B perché, per quanto ad uso nettamente consolidato, rappresentano un'utilizzazione del suolo dell'impianto ben più razionale della comune edicola

¹⁸ La tavola progettuale, a seguito dell'introduzione di un'area per loculi, riporta solo più 10 unità in vendita

Tale metodo è teso a realizzare equità nella distribuzione, nei differenti impianti cimiteriali, fra gli spazi vincolati ad un uso più consolidato (novantanovenale) e gli spazi che, avendo un riutilizzo più frequente (ad es. colombari ed aree con scadenza decennale), risultano più funzionali alla razionalizzazione dell'utilizzo dell'impianto cimiteriale.

Si sono evitati criteri riferiti all'andamento delle sepolture o all'occupazione di spazi negli ultimi anni in quanto tale modalità avrebbe avvantaggiato impianti cimiteriali sulla scorta di motivazioni di carattere non generale (organizzazione interna dell'impianto, particolari situazioni socio-economiche).

È fatta comunque salva la conferma degli spazi già previsti dalla vigente cartografia per edicole private non ancora utilizzate, anche se esuberanti le percentuali di utilizzazione media precedentemente riportate, che si intendono ormai alla stregua di un diritto acquisito da parte della collettività.

Nel prospetto che segue si sintetizzano le esigenze future, riferite a ciascun impianto cimiteriale, meglio specificate nelle relative schede.

CIMITERO	AMPLIAMENTO AMMISSIBILE
Gerbo	1
Loreto	0
Maddalene	0
Mellea	0
Murazzo	3
Piovani	0
San Lorenzo	0
San Sebastiano	0
San Vittore	0
Sant'Antonio Baligio	0
Tagliata	2
Capoluogo	0

Per ulteriore informazione, si rimanda alla tabella *"SITUAZIONE AREE COMUNALI IN CONCESSIONE 99ennale destinate all'inumazione e all'edificazione di edicole, cripte o sepolcreti"*, qui di seguito riportata.

***SITUAZIONE AREE COMUNALI IN CONCESSIONE 99nnale
destinate all'inumazione e all'edificazione di edicole, cripte o sepolcreti¹⁹***

<i>Impianto</i>	<i>Esistenti</i>	<i>Vendute</i>	<i>A disposizione</i>
Cimitero urbano	1114	1114	0
Cimitero urbano (ampliamento)	285	114	171
San Lorenzo	52	34	18
Tagliata	26 ²⁰	14	12
San Sebastiano	80	68	11
Murazzo	66	60	6
Maddalene	59	54	5
Gerbo	18	18	0
Mellea	35	35	0
Piovani	25	23	2
Sant'Antonio Baligio	22	22	0
San Vittore	38	33	5
Loreto	15	14	1

¹⁹ Dati forniti dal Dipartimento Segreteria Generale – Ufficio Contratti (settembre 2001)

²⁰ cfr nota 18

B2) Spazi destinati a tumulazione (cripte)

Le cripte vengono edificate in aiuole a concessione 99le (con qualche eccezione nel Cimitero Urbano).

La loro costruzione, peraltro quantitativamente limitata, è dettata da fattori estetici, anche se si verificano casi in cui, mancando precise prescrizioni progettuali, la scelta di questo tipo di struttura pare essere del tutto soggettiva.

Attualmente nei cimiteri frazionali non sempre sono riservate aree a ciò specificatamente destinate; in prospettiva, in base allo studio delle previsioni future che stabilisce venga rispettata una quota massima di presenza, è stato previsto, là dove se ne ravvisava una carenza, un congruo numero di aiuole aventi questa funzione.

ISTANZE PER EDIFICAZIONE CRIPTE

Cimitero	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	MEDIA annua	Totale decennale
Capoluogo	2	0	1	2	2	5	1	1	0	1	1,5	15
San Lorenzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tagliata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Sebastiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Murazzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Maddalene	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gerbo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mellea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Piovani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sant'Antonio Baligio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
San Vittore	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Loreto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
totali	2	0	1	2	2	5	1	1	0	1		15

TABELLA N. 2 – PREVISIONE CRIPTE E AIUOLE 99.LI PER INUMAZIONE

PERCENTUALE DI RIFERIMENTO 2,08%

CIMITERO	A superficie totale	B superficie aiuole 99li per cripte ed inumazioni	C unità in vendita	D superficie corrispondente (Cx8)	E superficie attualmente occupata (B-D)	F % superficie occupata da aiuole 99li (EX100/A)	G Differenza rispetto alla % di riferimento (2,08%-F)	H superficie corrispondente (A X G / 100)	I n. aiuole corrispondenti (H/8)	L Ampliamento ammissibile (I-C)
Gerbo	733	0	0	0	0	0.00	2.1	15.2464	2	2
Loreto	800	14.56	1	8	6.56	0.82	1.3	10.08	1	0
Maddalene	1533	103.04	4	32	71.04	4.63	-2.6	-39.1536	-5	-9
Mellea	924	12.54	0	0	12.54	1.36	0.7	6.6792	1	1
Murazzo	2417	38.4	0	0	38.4	1.59	0.5	11.8736	1	1
Piovani	910	0	0	0	0	0.00	2.1	18.928	2	2
San Lorenzo	1474	130.06	10	80	50.06	3.40	-1.3	-19.4008	-2	-12
San Sebastiano	2100	80	0	0	80	3.81	-1.7	-36.32	-5	-5
San Vittore	1017	43.52	4	32	11.52	1.13	0.9	9.6336	1	-3
Sant'Antonio Baligio	600	0	0	0	0	0.00	2.1	12.48	2	2
Tagliata	1100	0	0	0	0	0.00	2.1	22.88	3	3
Capoluogo	49135	4370.91	42	336	4034.91	8.21	-6.1	-3012.902	-377	-419
						% media	2.08			

Le esigenze future sono riassunte nella tabella che segue.

CIMITERO	AMPLIAMENTO AMMISSIBILE
Gerbo	2
Loreto	0
Maddalene	0
Mellea	1
Murazzo	1
Piovani	2
San Lorenzo	0
San Sebastiano	0
San Vittore	0
Sant'Antonio Baligio	2
Tagliata	3
Capoluogo	0

B3) Spazi destinati a tumulazione (colombari)

In considerazione del largo utilizzo di tali strutture e della loro realizzazione per lo più pubblica²¹, si ritiene opportuno effettuare una previsione che cauteli da eventuali sottostime del dato; pertanto, si applica il criterio già utilizzato per l'inumazione con riferimento, in questo caso, al numero di loculi, anziché alle superfici.

Si procede alla quantificazione degli spazi necessari secondo il seguente sistema, applicato con riferimento al **cimitero del capoluogo**. Successivamente, analoga procedura si attuerà per i cimiteri frazionali.

Colombari esistenti a disposizione ²²		n. 149
Tumulazioni nell'ultimo decennio:	x	913 n.
Unità necessarie nel prossimo decennio	$z = x + x * 50\%$	1370 n.
Unità per ritumulazione delle salme non completamente mineralizzate (art.86) ²³	$w = z / 5 * 0,30$	83 n.
Unità destinate ad eventi straordinari ²⁴	$j = z / 6$	229 n.
	Totale	1.682 > 149

²¹ Nella verifica degli impianti si è rilevato un cimitero frazionale (Loreto) in cui una struttura con tipologia a colombari è stata realizzata da privati.

²² Dato riferito a settembre 2001.

²³ Previste dall'art.86 D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285. Con riferimento alla analoga formula utilizzata per l'inumazione si stima tale quota al 30% ma considerando la durata 5 volte maggiore della concessione in loculo rispetto alla inumazione.

²⁴ Consiglio Nazionale delle Ricerche "Manuale dell'architetto" terza edizione, pag.428: "La maggiore assegnazione di terreno per l'eventualità di epidemie, è valutata pari ad un sesto dell'area totale occorrente per le inumazioni ordinarie"

Il calcolo evidenzia l'insufficienza dell'offerta dei colombari, riferita al prossimo decennio, rispetto alla disponibilità attuale. In proposito, però, è opportuno segnalare che, nel nuovo ampliamento del Cimitero Urbano, è prevista la realizzazione di colombari che, in prima battuta, andrà a raddoppiare la struttura esistente (574 loculi, 360 cellette ossario e 60 cellette funerarie) e, in prospettiva, potrà essere estesa lungo tutto il perimetro nord-ovest dell'impianto per una superficie complessiva di mq. 1.750 circa, in grado di accogliere fino a 2.500 loculi.

Occorre inoltre tenere presente che, al momento, risultano 893 loculi venduti in attesa di utilizzo che, sommati ai 149 in vendita, costituiscono comunque una "riserva" di 1.042 unità.

A titolo informativo si aggiunge che, annualmente, si rendono disponibili in media ancora 15-20 colombari (per effetto, ad esempio, di trasferimenti di salme conseguenti alla costruzione di edicole funerarie private), per cui si può ipotizzare che in un decennio si liberino circa 150 loculi.

Si ritiene utile inoltre rilevare che il "*Regolamento comunale di polizia mortuaria*" stabilisce in 50 anni il termine minimo di concessione dei loculi posti nei colombari. Ciò determina una "rotazione" in tempi decisamente lunghi, a fronte di una richiesta evidentemente orientata verso questo tipo di sepoltura. In altre realtà locali limitrofe (ad esempio Bra e Savigliano) si verifica il caso di concessioni quaranta o addirittura trentennali, scelta che, se adottata nel Comune di Fossano, porterebbe ad un ricambio più veloce e quindi alla riduzione nella tendenza che determina la futura continua necessità di ricercare sempre nuovi spazi per l'edificazione dei colombari.

B4) Ossari

Nel caso dell'utilizzazione degli ossari determinata dalla raccolta delle spoglie derivanti da esumazione ed estumulazione, non sono applicabili gli algoritmi relativi al calcolo della previsione futura precedentemente descritti, poiché diversi sono i tempi di mineralizzazione delle salme a seconda della modalità di sepoltura. Infatti, l'esumazione non è attuabile prima di dieci anni dal seppellimento, mentre, per l'estumulazione, è necessario attendere almeno cinquant'anni, poiché questa è la durata minima, nella realtà fossanese, delle concessioni dei loculi nei colombari.

Come anticipato nella premessa, le estumulazioni conseguenti alla scadenza delle concessioni sono un problema che non investe i prossimi 10 anni, poiché gli effetti della legge sulla trasformazione delle concessioni perpetue in concessioni a tempo determinato (50 e 99 anni, nel caso delle tumulazioni) si esplicheranno non prima del 2028 (1978 + 50 = 2028).

Inoltre, interviene un fattore soggettivo, dal momento che è facoltà dei parenti decidere se acquistare una celletta ossario in cui alloggiare le ossa

recuperate, oppure usufruire dell'ossario comune o ancora, nel caso di esumazione in aiuola 99le, interrare la cassetta ossario, munita di targhetta di identificazione, nella medesima aiuola.

Per avere un dato previsionale sufficientemente attendibile, si ipotizza che l'80% delle salme riesumate sarà sistemato in ossari privati, mentre il restante 20% finirà nell'ossario comune.

Nello stimare il fabbisogno dei prossimi dieci anni, infine, si è aumentato del 50% il numero di ossari richiesti nell'ultimo decennio (vedere tabelle "*modalità di sepoltura*" riferite ai singoli impianti). L'applicazione di questo criterio risulta però problematica nella quasi totalità dei cimiteri frazionali nel cui ambito, in riferimento al periodo preso in considerazione, non si è verificata alcuna richiesta di cellette ossario. Ragione per cui, considerato l'ampio margine di disponibilità riscontrato in tutti gli impianti cimiteriali frazionali, si ritiene che la domanda futura potrà essere certamente soddisfatta e non si rende quindi necessario prevedere ulteriori ossari.

B5) Cellette per urne cinerarie.

Ancora più aleatorio risulta prevedere la futura richiesta di cellette per urne cinerarie, poiché dipendente da scelte personali assolutamente imprevedibili. Trattandosi però di modalità di sepoltura che richiede la possibilità di impiego di strutture assimilabili alle cellette ossario, si ritiene, data la disponibilità esistente in tutti gli impianti, di poter assicurare un soddisfacimento delle possibili richieste a venire.

B6) Edificio per accogliere le urne contenenti le ceneri derivanti dalla cremazione

Il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 80 del D.P.R. 285/90²⁵ viene ottemperato con la presenza di tale servizio nel cimitero del capoluogo e nei cimiteri frazionali.

Le urne cinerarie sono tumulate in cellette funerarie aventi le dimensioni delle cellette ossario, in concessione di durata 99ennale. Attualmente, questa tipologia è stata localizzata, in fabbricato unitario, unicamente nel Cimitero Urbano, più precisamente nella struttura colombari presente nel nuovo ampliamento ed in quella ossario denominata I lotto (parte "antica" del cimitero), di fronte all'ossario comune.

Nei cimiteri frazionali la disponibilità di cellette ossario localizzate nei colombari comunali è tale da garantire l'eventuale richiesta di tumulazione di urne cinerarie.

²⁵ l'art. 80 del D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 prevede che nel cimitero debbano essere predisposti un edificio per accogliere le urne ed un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme.\

B7) Cinerario comune

Attualmente non esiste un cinerario comune per la raccolta e conservazione in collettivo delle ceneri provenienti dalla cremazione, **struttura che viene prevista in questa sede.**

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo relativo alla "*Cremazione*".

VERIFICA STRUTTURE

Reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico

Attualmente, la facoltà prevista dall'art. 100 del D.P.R. 285/90²⁶ è limitata ad un'area riservata alle persone di culto ebraico²⁷, sita all'interno del cimitero urbano, fin dalla sua fondazione. Alla struttura è garantito un ingresso separato ed indipendente, sul lato ovest dell'impianto, prospiciente la strada provinciale.

Rispetto all'ipotesi di prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico occorre effettuare un approfondimento.

L'attuale momento storico è contraddistinto da molti messaggi che tendono ad identificare le religioni come causa di differenza e conflitto. La commemorazione di un decesso è invece, generalmente, un importante momento di condivisione che accomuna indistintamente tutti gli uomini nella sofferenza e nella meditazione; è quindi un'opportunità per riflettere sul concetto della pari dignità fra gli uomini.

Si ritiene quindi inopportuno e non condivisibile prevedere aree specificatamente destinate a differenti religioni.

Sarebbe inoltre difficoltoso trovare un giusto equilibrio rispetto agli spazi da destinarsi alle diverse confessioni (o a coloro i quali non professano particolare confessione). Non ultimo, salvo le situazioni consolidate, l'attuale conformazione geometrica e dimensionale degli impianti cimiteriali mal si concilierebbe ad una funzionale realizzazione di tali reparti.

Deposito di osservazione, obitorio e camera mortuaria

Come previsto dagli articoli 12, 13, 15 e 64²⁸ del citato D.P.R. 285 del 10 settembre 1990, i comuni devono disporre di:

- un locale per ricevere e tenere in osservazione (deposito di osservazione) per il periodo prescritto le salme di persone, ed in cui sia

²⁶ Art. 100 D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285: *"I.I piani regolatori cimiteriali...possono prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico*

2. Alle comunità straniere, che fanno domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali, può parimenti essere data dal sindaco in concessione un'area adeguata del cimitero"

²⁷ Per ulteriori notizie di carattere storico, vedasi allegato n. 3 tratto dall'archivio storico della Città di Fossano.

²⁸ Art. 64 D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285: *"Ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento"*

assicurata la sorveglianza ai fini del rilevamento di eventuali manifestazioni di vita;

- un locale per l'assolvimento di funzioni obitoriali, dotato di cella frigorifera;
- una camera mortuaria.

Una struttura, che riunisce in sé le funzioni sopra descritte, è presente nel Cimitero Urbano. Essa, per quanto formalmente idonea, è ora suscettibile di decisi miglioramenti (sono necessari lavori di ristrutturazione) e risulta essere comunque opportuno un suo ampliamento (esistono due celle frigorifere che si sono rivelate appena sufficienti a far fronte alle urgenze, mentre i locali di deposito ed osservazione sono angusti e non sono in grado di accogliere più di tre, quattro salme). Per queste ragioni si è prevista, nel nuovo ampliamento, un'area per la futura localizzazione di una nuova struttura.

ULTERIORI CRITERI DI VERIFICA

Il D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 *"Approvazione del regolamento di polizia mortuaria"* prevede ulteriori criteri di verifica della regolarità degli impianti cimiteriali. Si riporta, rispetto a tutti gli impianti cimiteriali frazionali, una griglia di confronto dello stato di fatto.

Acqua potabile e servizi igienici

"Il cimitero deve essere approvvigionato di acqua potabile e dotato di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero" (Articolo 60 del DP.R. 285/90).

L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito nel Cimitero Urbano e nei Cimiteri frazionali di Murazzo, San Sebastiano, Loreto, San Lorenzo, Tagliata Gerbo e San Vittore. Nei restanti impianti l'acqua proviene da pozzi. Nelle rispettive tabelle viene indicato, ove necessario, la realizzazione di approvvigionamento di acqua potabile.

I servizi igienici a disposizione del pubblico sono presenti nel solo Cimitero Urbano e risultano insufficienti. Se ne prevede la realizzazione nell'area del nuovo ampliamento del cimitero del capoluogo e nei cimiteri frazionali, come meglio specificato nelle tabelle seguenti e nelle cartografie²⁹.

Il personale addetto, che nel Cimitero Urbano ha localizzata la propria sede operativa principale, dispone in essa di idonea struttura servizi-doccia

²⁹ Rispetto all'obbligo di realizzazione di servizi igienici la normativa non fa distinzioni rispetto alle dimensioni di impianti cimiteriali e peraltro, come precisato dai competenti uffici dell'A.S.L., risulterebbe necessario in ossequio al D.Lgs 626/94 in relazione ad attività soggette a rischio biologico.

indipendente. La presenza di tale personale nei cimiteri frazionali è episodica e comunque sempre limitata a periodi inferiori alle quattro ore.

Recinzione

"Il cimitero deve essere recintato lungo il perimetro da un muro o altra idonea recinzione avente un'altezza non inferiore a metri 2,50 dal piano esterno di campagna." (Articolo 61 del DP.R. 285/90).

Le recinzioni del Cimitero Urbano e di quelli frazionali rispondono di norma ai requisiti previsti dalla legge. Si segnala unicamente nella struttura della frazione Murazzo la necessità di adeguare ad altezza regolamentare un tratto della recinzione che risulta essere alta m. 1,95.

Ossario

"Ogni cimitero deve avere un ossario" (Articolo 67 del DP.R. 285/90).

Nel Cimitero Urbano esistono n. 2 ossari comuni e precisamente: uno nella zona di fronte alla cappella (esaurito) e uno nella parte antica del cimitero, verso il nuovo ampliamento.

Ogni cimitero frazionale è provvisto di ossario comune, la cui localizzazione è segnalata negli specifici elaborati grafici.³⁰.

Servizio di custodia³¹

L'attuale pianta organica del Comune di Fossano prevede n. 1 Responsabile Manutenzione Cimiteri, n. 1 Custode Cimitero urbano, n. 2 Custodi Cimiteri frazionali e n. 1 Necroforo seppellitore. Attualmente risulta vacante n. 1 posto da custode Cimiteri frazionali.

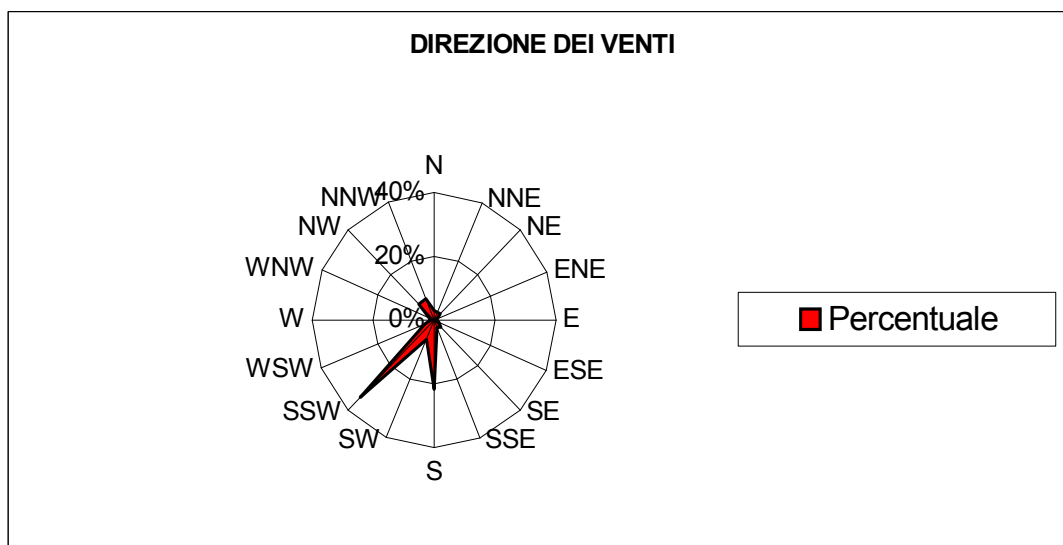
L'espletamento del servizio di custodia nel Cimitero Urbano è sempre garantito da una turnazione del personale, mentre il presidio dei cimiteri frazionali (in tutto undici) è assicurato solo in occasione dei funerali.

³⁰ Dato fornito dal Dipartimento Lavori Pubblici – Unità Operativa Cimiteri.

³¹ Articolo 52 del D.P.R.285/90

DIREZIONE DEL VENTO

La rielaborazione dei dati forniti dall'osservatorio "323 FOSSANO Madonna di Loreto" in Fr. Loreto di Fossano (Latitudine : 44.32.35N Longitudine: 04.39.54W quota: 403)³² su circa 1000 osservazioni fra il 1993 ed il 1995, consente di realizzare il diagramma seguente da cui si evidenzia una direzione prevalente dei venti verso Sud-Sud-ovest e verso Sud.



Un parziale riscontro rispetto alla direzione dei venti ci viene fornito dal progetto della discarica "Castelnuovo"³³ che, nella relazione, riferisce quanto segue *"In ambito regionale sono certamente da considerarsi utilizzabili le informazioni fornite dall'osservatorio di Bra, secondo le quali le direzioni prevalenti del vento, pur nella variabilità stagionale, risultano con provenienza da SW e da NE."*

E' chiaro che i dati rilevati sono suscettibili di variazioni anche notevoli, determinate dalla specifica orografia del luogo e da variabili microclimatiche non prevedibili.

E' però da riscontrare che la localizzazione del cimitero del capoluogo è compatibile rispetto alla presenza di edificazioni residenziali in riferimento alla direzione del vento.

³² Dati forniti dalla Regione Piemonte – "Precipitazioni e temperature" - Regione Piemonte – Direzione dei Servizi Tecnici di prevenzione – Settore Meteoidrografico e Reti di Monitoraggio – Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Scienze della Terra – 1998.

³³ Archivio Dipartimento Urbanistica – Servizio Ecologia e Tutela Ambientale, p. 29/36

BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 ha fissato direttive relative all'applicazione delle norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche **negli edifici, spazi e servizi pubblici**.

In esso si impone l'applicazione di tali prescrizioni agli edifici e spazi pubblici di nuova costruzione o a quelli esistenti³⁴ qualora sottoposti a ristrutturazione mentre per quelli **esistenti**, anche se non soggetti a recupero o riorganizzazione funzionale, **“devono essere apportati tutti quegli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità”**.³⁵

Gli impianti cimiteriali sono in tutta evidenza *“spazi pubblici”* e sono pertanto sottoposti all'adeguamento in forza di un dispositivo normativo, peraltro privo di natura perentoria³⁶, con carattere di indirizzo³⁷. Uno strumento pianificatorio come il presente non può pertanto esimersi da considerare, in prospettiva, il rispetto di detta normativa.

Ai sensi del citato D.P.R. 503/96, gli impianti oggetto del presente Piano possono essere assimilati a *“spazi pedonali”*³⁸; per essi viene prescritta la realizzazione di *“percorsi in piano, aventi andamento semplice e regolare, di adeguate dimensioni, con variazione di livello tra percorsi raccordate con lievi pendenze o rampe, pavimentate con materiale antisdrucchiolevole.”*³⁹

E' ancora da annotare che il D.P.R. 503/96 definisce *“barriere architettoniche”* anche gli *“ostacoli che limitano o **impediscono** a chiunque **la comoda e sicura utilizzazione** di spazi, attrezzature o componenti”*⁴⁰, con ciò rendendo maggiormente severo l'approccio al *“miglioramento della fruibilità”*.

³⁴ D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 Articolo 1 comma 3

³⁵ D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 Articolo 1 comma 4

³⁶ il comma 4 non è infatti correlato a tempi di esecuzione od a sanzioni in caso di inadempimento.

³⁷ a dimostrazione dell'importanza che il legislatore dà alla materia (ma anche delle specifiche puntualizzazioni), si riporta il testo del comma 5 dell'articolo 1 *“In attesa del predetto adeguamento (quello del comma 4 N.d.R.) ogni edificio deve essere dotato, entro centoottanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento, a cura dell'Amministrazione pubblica che utilizza l'edificio, di un sistema di chiamata per attivare un servizio di assistenza tale da consentire alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale la fruizione dei servizi espletati”*

³⁸ *specificatamente normati dal D.P.R. n. 503 del 24 luglio 1996 Articolo 4 ove si rimanda anche ai punti 4.2.1., 4.2.2. e 8.2.1., 8.2.2. del decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236.*

³⁹ Anche qualora si intenda assimilare le aree cimiteriali ai *“Luoghi di culto”* di cui al punto 5.4 il dispositivo normativo conferma quanto sopra previsto richiedendo *“almeno una zona della sala per le funzioni religiose in piano, raggiungibile mediante un percorso continuo e raccordato tramite rampe”* rimandando perciò a quanto precedentemente riportato rispetto ai percorsi.

⁴⁰ D.P.R. 503/96 Art.1 c.2 lett.b)

Nella generalità degli impianti esaminati si riscontra la presenza di ostacoli all'accessibilità, nel senso più rigoroso del termine, per la presenza di viabilità interna inghiaiaata.

In taluni impianti è stata altresì verificata la difficoltà di accesso agli impianti cimiteriali dovuta alla presenza di scalini.

I servizi igienici, presenti attualmente nel solo cimitero del capoluogo, non sono usufruibili da disabili, poiché il loro accesso è ostacolato da scalini. Come precedentemente rilevato, tali servizi risultano comunque insufficienti e, per questo motivo, si è reso necessario prevedere la realizzazione di un blocco servizi nel nuovo ampliamento che prevederà l'accessibilità a persone portatrici di handicap.

Si riporta di seguito la situazione relativa agli accessi ai diversi blocchi di colombari presenti nel Cimitero Urbano individuati planimetricamente nell'elaborato specifico.

GRUPPO I: Si tratta dei blocchi che fanno ala a destra e a sinistra alla cappella. L'accesso per persone su sedia a rotelle è reso possibile da rampa adeguata.

GRUPPO II: è la struttura posta a destra e sinistra dell'ingresso principale del cimitero. Anche se alcuni scalini ostacolano l'accesso diretto ai colombari; il fronte della struttura consente comunque il “*contatto visivo*”.

GRUPPO III: si tratta della struttura ad “L” con piccola cappella centrale localizzata sul lato ovest del cimitero. L'impianto non presenta difficoltà di accesso.

GRUPPO IV: si trova in corrispondenza dell'entrata laterale del cimitero, lato Strada Provinciale ed è costituito da due blocchi di tre entrate ciascuno. L'accesso è ostacolato da due scalini ed il tipo di struttura non permette contatto visivo dall'esterno; il problema può essere comunque facilmente superato con l'installazione di piccola rampa che consenta di raccordare il piano di campagna con il piano pavimento dei colombari.

GRUPPI V E VI: sono i blocchi di colombari posti a sinistra e a destra del viale centrale, dopo i campi comuni (entrando dall'ingresso principale). Sono strutture a due piani sprovviste di servoscala per raggiungere i piani superiori che risultano quindi attualmente inaccessibili a persone su sedia a rotelle, mentre i piani terreni non presentano particolari difficoltà di accesso e consentono la visuale del fronte dei loculi.

GRUPPO VII: si tratta del blocco colombari più recente, costruito nel nuovo ampliamento. È una struttura a tre piani, dotata di ascensore adeguato che permette anche a persone con difficoltà di deambulazione agevole accesso ai colombari.

Il presente strumento si pone come obiettivo il garantire la possibilità di ragionevole avvicinamento alla struttura che ospita il defunto. Non viene pertanto presa in considerazione l'eliminazione degli scalini normalmente creati dal marciapiede frontestante i colombari, salvo che essi impediscano di raggiungere un posto da cui, a ragionevole distanza, sia possibile *vedere* il posto dove è disposto il feretro.

Parcheggi

Ognuna delle aree a parcheggio di cui è attrezzato ciascun impianto cimiteriale presenta le caratteristiche di accessibilità previste dalla normativa, in particolare la complanarità con le aree pedonali di servizio. Si rende necessario peraltro provvedere alla segnalazione degli spazi riservati specificatamente alla sosta delle autovetture delle persone disabili con le dovute caratteristiche dimensionali. Detti posti auto vengono localizzati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'impianto cimiteriale ed il loro numero è stabilito secondo il principio, suggerito in normativa in relazione ai Parcheggi di nuova realizzazione, che impone un posto auto riservato ogni 50 o frazione di 50. Nelle schede riepilogative di ciascun impianto cimiteriale viene riportato tale dato. A questo proposito, mancando nella quasi totalità dei casi la segnaletica orizzontale che delimita i singoli stalli, si fa riferimento al criterio che la Regione Piemonte ha adottato riguardo al dimensionamento dei parcheggi ed è contenuto nella Deliberazione del Consiglio Regionale del 29 ottobre 1999 n. 563-13414 che, all'art. 25 comma 6, così stabilisce: *"6 – Il coefficiente di trasformazione in superficie (mq.) di ciascun posto a parcheggio è pari a: a) 26 mq. , comprensivi della viabilità interna e di accesso, qualora situati al piano di campagna; ..."*.

Nei seguenti approfondimenti relativi ai differenti impianti cimiteriali vengono precisate le previsioni progettuali anche attinenti all'eliminazione delle barriere architettoniche.

SITUAZIONE GEOLOGICA

Il Piano Cimiteriale è anche luogo deputato a verificare la rispondenza delle caratteristiche geologiche del sito rispetto alla funzione a cui esso viene utilizzato. In particolare il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto sino alla profondità di metri 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità, per favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri. Tali condizioni possono essere artificialmente realizzate con riporto di terreni estranei. Si richiede inoltre che la falda sia a conveniente distanza dal piano di campagna e abbia altezza tale da essere, in piena o comunque col più alto livello della zona di assorbimento capillare, a distanza di metri 0,50 dal fondo della fossa per inumazione⁴¹.

I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche; in ragione di ciò il Piano viene corredato da specifica relazione (Allegato 1) in cui si analizza ciascun impianto cimiteriale e si evidenzia l'inesistenza di pregiudiziali nei confronti dell'area prescelta livello di falda freatica⁴².

⁴¹ D.P.R. 10 settembre 1990 n.285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" art.57 comma 5

⁴² D.P.R. 10 settembre 1990 n.285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" art.68

FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE

Secondo l'art. 338 della legge sanitaria (T.U. 27 luglio 1934 n.1265) i cimiteri debbono essere collocati alla distanza di almeno 200 metri dai centri abitati. Peraltro il successivo D.P.R. 21 ottobre 1975 n. 803 (Regolamento di polizia mortuaria) ed il successivo regolamento di cui al D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285, hanno inserito una deroga a tale principio generale con la possibilità di limitare la fascia di rispetto a metri 100 e metri 50 a seconda che la popolazione sia superiore o meno ai 20.000 abitanti.⁴³

Le modalità di riduzione del vincolo di inedificabilità circostante il cimitero vengono riportate all'art. 338 del Regio Decreto 27 luglio 1934 n.1265, "*Testo unico delle leggi sanitarie*", così come modificato dall'articolo 1 della Legge 17 ottobre 1957 n.983, ove si legge che "*il prefetto, quando abbia accertato che a causa di speciali condizioni locali non è possibile provvedere altrimenti, può permettere la costruzione e l'ampliamento dei cimiteri a distanza minore di duecento metri dai centri abitati. Può altresì il prefetto, su motivata richiesta del Consiglio Comunale, deliberata a maggioranza assoluta dai consiglieri in carica, e previo conforme parere del consiglio provinciale di sanità, quando non vi si oppongano ragioni igieniche e sussistano gravi e giustificati motivi, ridurre l'ampiezza della zona di rispetto di un cimitero... purché nei centri abitati con popolazione superiore ai 20.000 abitanti il raggio della zona non risulti inferiore ai 100 mt...*". Tali norme sono ora integrate dalla L.R. n. 5 del 15 marzo 2001, citata precedentemente.

Con nota 1867/48/767 del 17 marzo 1995, la Regione Piemonte Assessorato Assistenza Sanitaria, ha precisato le modalità per la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali correlandole a precisi criteri oggettivi (elencati nell'allegato "A"), consistenti in "*gravi e giustificati motivi*" e sulla base della "*situazione orografica*", così come previsto dal comma 6 articolo 27 della L.U.R.

Con Delibera di Consiglio Comunale n.87 dell'1 ottobre 1998 veniva deliberata, circostanziatamente all'impianto cimiteriale del capoluogo, la riduzione a 100 mt., limitatamente alla parte ad Est dal naviglio di Bra e per tutta l'area posta ad Est del cimitero.

Tale riduzione era prevista sulla scorta delle seguenti motivazioni:

- la netta distinzione dei livelli di quota dell'impianto cimiteriale rispetto all'area posta ad est (circa m. 12 di dislivello); tale casistica è individuata dal punto b 1 dell'allegato "A" della citata nota 17.03.1995 ("*presenza all'interno della fascia di rispetto dal confine della cinta*

⁴³ Ai fini del calcolo delle distanze degli edifici dalle aree cimiteriali, ai sensi dell'art.57, comma 2 D.P.R. 21 ottobre 1975 n.803, deve aversi riguardo alla popolazione dell'intero territorio comunale e non a quella del solo capoluogo (Cons. Stato, Sez.V 14 luglio 1982 n.616) La popolazione del Comune Fossano è superiore ai 20.000 abitanti.

*muraria del sito cimiteriale di barriere naturali che non consentano l'uso della fascia (fiumi, **dislivelli di quota**, etc.)”);*

- la pressoché **nulla possibilità di ampliamento** verso est dell'impianto cimiteriale, limitata sia dalla presenza del canale di Bra che, appunto, dalla differenza di quota.

I restanti impianti prevedono un'area di rispetto di 150 m. ed il presente piano conferma tale prescrizione.

SCHEDA DI VERIFICA

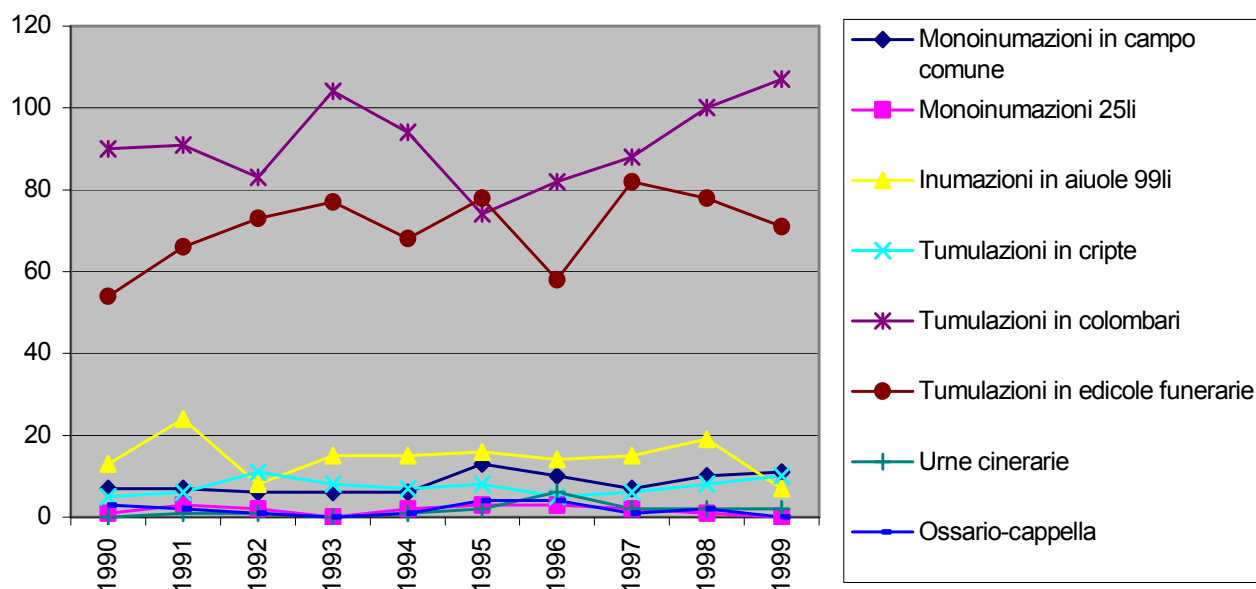
Impianto	<i>CAPOLUOGO</i>
----------	-------------------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	somma
Inumazioni in campo comune	7	7	6	6	6	13	10	7	10	11	83
Monoinumazioni 25li	1	3	2	0	2	3	3	2	1	0	17
Inumazioni in aiuole 99li	13	24	8	15	15	16	14	15	19	7	146
Tumulazioni in cripte	5	6	11	8	7	8	5	6	8	10	74
Tumulazione in colombari	90	91	83	104	94	74	82	88	100	10	913
Tumulazione in edicole funerarie e sepolcreti	54	66	73	77	68	78	58	82	78	71	705
Urne cinerarie	0	1	1	0	1	2	6	2	2	2	17
Ossario-cappella	3	2	1	0	1	4	4	1	2	0	18
TOTALE	173	200	185	210	194	198	182	203	220	111	

CIMITERO CAPOLUOGO Modalità di sepoltura



Descrizione del luogo	Il cimitero del capoluogo è sito a Nord del centro abitato ai piedi dell'altopiano detto "del Famolasco". Esso è delimitato: ad est dalla strada provinciale detta "Reale"; a Nord da parcheggio pertinenziale adiacente alla strada vicinale detta "del Gatto"; ad Ovest dal Naviglio di Bra ed a Sud dal parcheggio di pertinenza del cimitero stesso.
-----------------------	--

Superficie complessiva dell'impianto	mq. 49.135 circa
--------------------------------------	------------------

Superficie destinata all'inumazione (campi comuni)	Mq. 3.400 circa a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq. 639 ⁴⁴
--	---

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici a disposizione del pubblico e del personale addetto al cimitero	Nella struttura è presente un solo blocco di servizi igienici, che, data l'attuale estensione del cimitero, risulta insufficiente. L'approvvigionamento di acqua potabile è garantito da fontane dislocate in vari punti dell'area e segnalate in cartografia.
--	---

⁴⁴ Vedi capitolo "Verifiche dimensionali – A) Superfici destinate all'inumazione (campi comuni)" della presente Relazione.

Altezza recinzione	A norma.
--------------------	----------

Parcheggi	L'impianto cimiteriale è servito da due parcheggi posti rispettivamente: in corrispondenza dell'entrata principale, della superficie di mq. 1.956, corrispondente ⁴⁵ a n. 75 posti auto (di cui n. 2 riservati a persone portatrici di handicap) e a nord dell'impianto (accesso al nuovo ampliamento) di mq. 990, pari a 38 posti auto (di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap). A questi si prevede l'aggiunta di un'area a parcheggio prevista dalla Variante n. 10 al P.R.G.C. di mq. 6.500, pari a 250 posti, di cui n. 5 riservati a persone portatrici di handicap.
-----------	---

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni ⁴⁶	Progetto
Ossari	1102	422	420	2	27	Invariati in quanto dimensionati sufficientemente
Colombari	4657	1042	149	893	1680	Realizzazione colombari (nuovo ampliamento) ⁴⁷
Edicole funerarie	598+230*	130*	116*	14*	0	Invariate in quanto dimensionate sufficientemente
Aiuole 99li per inumazione	247+50*	42*	42*	0*	0	Invariate in quanto dimensionate sufficientemente
Monoinumazioni 25li	133	17	17	0	⁴⁸	Invariate in quanto dimensionate sufficientemente
Cripte	89+5*	0*	0*	0*	0	Invariate in quanto dimensionate sufficientemente
Cellette per urne cinerarie	80	63	63	0	0	Invariate in quanto dimensionate sufficientemente

* nuovo ampliamento

⁴⁵ Si adotta, anche nelle analisi relative ai cimiteri frazionali, il criterio dimensionale proposto dalla Deliberazione del Consiglio Regionale del 29 ottobre 1999 n. 563-13414 - art. 25 comma 6 (un posto macchina ogni 26 mq.)

⁴⁶ Le previsioni sono calcolate sulla base degli algoritmi e dei criteri descritti precedentemente.

⁴⁷ Il blocco colombari localizzato nel nuovo ampliamento e denominato VII gruppo – I lotto, è già strutturalmente predisposto per essere raddoppiato assialmente rispetto al vano scale-ascensore; la realizzazione di questo II lotto è stata deliberata con D.G.C. n. 495 del 1° giugno 1994 (dato fornito dal Dipartimento Lavori Pubblici).

⁴⁸ Queste concessioni, a scadenza 25le, risultano essere già state rinnovate e quindi non interessano le previsioni a 10 anni.

ULTERIORI PRESCRIZIONI PROGETTUALI

L'edificazione nel Cimitero Urbano è stata condotta, nel corso dei decenni, in un contesto normativo che, non fornendo indicazioni particolari relativamente a tipologie e destinazioni, ha generato una situazione architettonica spesso disorganica e confusa.

Si denota inoltre che anche le prescrizioni di materiali previste dalla D.G.C. n. 71 del 29.06.1995 risultano spesso non rispettate.

Nonostante sia difficile porre rimedio a tale situazione, si ritiene opportuno suggerire la redazione di uno specifico *"Manuale delle tipologie ed accorgimenti"*. Alcune linee guida possono essere già anticipate ed essere rese prescrittive:

- le aiuole addossate al muro di recinzione dovranno essere destinate all'edificazione di edicole funerarie, per continuità e completamento del fronte già quasi completamente occupato da questo tipo di costruzioni;
- in caso di intervento in aiuole che si trovano a ridosso di lati ciechi di cappelle, potrà essere consentita la sola edificazione di edicola funeraria, salvo differente prescrizione cartografica;
- in generale, si dovranno evitare incoerenti mescolanze di organismi architettonici, individuando, rispetto alle zone specifiche in parte già edificate, una prevalenza di tipologie che sarà di riferimento per i futuri interventi;
- sia disposto un adeguato smaltimento delle acque piovane dalla copertura.

ALTRE PRESCRIZIONI

- Costruzione di servizi igienici (prevedendo anche struttura per disabili) da realizzare nel nuovo ampliamento;
- Alberatura nel nuovo ampliamento;
- Alberature in corrispondenza del perimetro dei campi comuni;
- Aree verdi di fronte ai colombari del IV gruppo, del VII gruppo e nell'area in prossimità dell'ossario comune;
- Realizzazione area per dispersione ceneri;
- Realizzazione cinerario comune;
- Costruzione nuovi colombari (è già previsto il raddoppio della struttura esistente nel nuovo ampliamento – vedere nota pagina precedente);
- Installazione di servoscala nei blocchi colombari del V e VI gruppo;
- Installazione rampe per il superamento del dislivello costituito dagli scalini agli ingressi dei colombari del IV gruppo;
- Segnalazione dei posti auto riservati alla sosta delle autovetture a servizio delle persone disabili;
- Installazione della segnaletica prevista dall'art. 4.3 del D.M. 236/89;
- Realizzazione nuova camera mortuaria;
- Sistemazione dello spazio esterno ingresso Nord;
- Realizzazione di pista ciclo-pedonale lungo il lato ovest.

CIMITERI FRAZIONALI

La realtà dei cimiteri frazionali nacque in un periodo contraddistinto da possibilità di mobilità e mezzi di trasporto ben diversi da quelli attuali. Ciò nonostante, se sotto un profilo meramente funzionale tali strutture potrebbero non avere completa giustificazione, esse garantiscono la possibilità di offrire la sepoltura il più vicino possibile al luogo in cui si è vissuto, dando così positiva risposta alle richieste provenienti dalle comunità locali.

Di seguito vengono riportate le schede illustrative relative ai singoli cimiteri frazionali, riportanti i dati salienti di progetto, in analogia a quanto già disposto per il cimitero del capoluogo.

In particolare, in riferimento alla superficie destinata ai campi di inumazione, viene riportata la superficie "a disposizione", ovvero la superficie individuata graficamente in cartografia depurata da eventuali usi già in atto o previsti. Questo dato viene confrontato con la previsione di legge, stabilita in funzione delle tumulazioni negli ultimi 10 anni in conformità con quanto previsto dall'art.58 del D.P.R.10 settembre 1990 n. 285.

Da segnalare che la superficie destinata all'inumazione è, nella maggior parte dei casi prevalentemente inutilizzata, senza o quasi richieste di utilizzo. Si ritiene peraltro corretto mantenere una superficie minima, in tutti i cimiteri frazionali, pari a 50 mq. (equivalenti a 14 posti). Come per il Cimitero Urbano, anche in quelli frazionali si preferisce non stravolgere la numerazione proposta dalla cartografia vigente, peraltro del tutto indicativa⁴⁹.

Nelle schede che seguono viene quindi riportata, per ogni impianto cimiteriale, tabella di analisi delle modalità di sepoltura raffrontate al dato previsto.

⁴⁹ Si rileva che tale numerazione non è stata aggiornata rispetto a modifiche; peraltro essa è riferimento per gli archivi interni del Comune.

Al fine di disporre di un'ulteriore informazione, si riportano i dati dei rispettivi bacini di utenza degli impianti.

Bacino di utenza dell'impianto	Popolazione al 31/12/1999
FOSSANO - CUSSANIO - SANTA LUCIA - SAN MARTINO	19.504
SAN SEBASTIANO	626
MURAZZO	812
PIOVANI	279
MADDALENE	500
GERBO	240
SAN VITTORE	303
MELLEA	233
SANT'ANTONIO BALIGIO	261
SAN LORENZO	322
TAGLIATA-BOSCHETTI	367
LORETO	381

Possibilita' di ampliamento

Nell'ottica di una programmazione a lungo respiro che vada oltre la previsione di 10 anni, per ciascun impianto cimiteriale è stata presa in considerazione la direzione nella quale è ipotizzabile un eventuale ampliamento futuro del cimitero. Tale possibilità è stata individuata nelle cartografie e in opportuna parte delle schede.

Laddove era possibile, si è preferito individuare tale possibilità nei punti in cui la sequenza delle aiuole perimetrali è interrotta da spazio sufficiente con attenzione alla situazione geomorfologia dell'area di potenziale ampliamento ed all'eventuale interferenza della nuova "*fascia di rispetto*" su aree edificabili.

Quando ciò non è stato possibile si è scelta una direzione assiale al viale centrale ancorchè interessante aiuole in concessione 99le; su di esse possono insistere strutture che, ove si verificasse la necessità di realizzare l'ampliamento ipotizzato, dovranno essere demolite. Si segnala che, nel caso del cimitero di Murazzo, l'individuazione dell'accesso interessa un colombario di proprietà comunale, con modalità e tempi di messa a disposizione più facili.

La gestione degli spazi interessati da tale potenziale ampliamento dovrà limitare la realizzazione di ostacoli futuri **prevedendo, ove tali spazi siano edificati, la preclusione alla ricostruzione.**

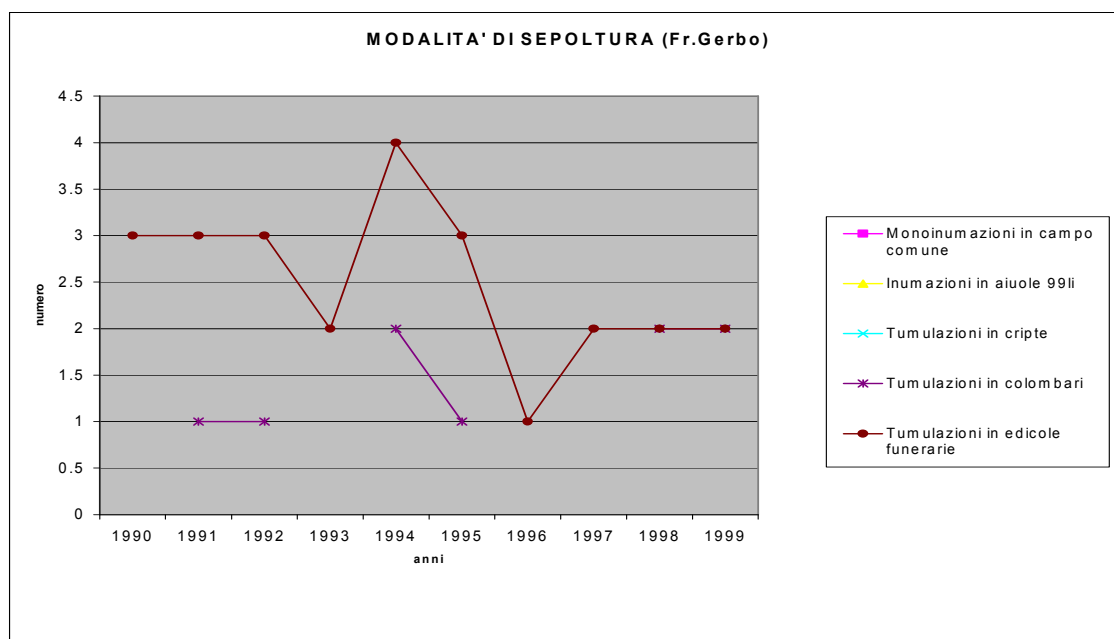
SCHEDA DI VERIFICA

Impianto	GERBO
----------	--------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazioni campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazioni in cripte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	Non previste
Tumulazione in colombari	0	1	1	0	2	1	0	0	2	2	0.9	9
Tumulazione in edicole funerarie	3	3	3	2	4	3	1	2	2	2	2.5	25
TOTALE	3	4	4	2	6	4	1	2	4	4	3.4	34



Descrizione del luogo	L'impianto è posto a sud del centro frazionale, frontistante alla Strada Comunale del Gerbo e limitrofo alla tratta Ferroviaria Torino Cuneo. Il lotto è pianeggiante.
-----------------------	--

Superficie complessiva dell'impianto	733 mq.
--------------------------------------	---------

Superficie destinata ai campi di inumazione (campi comuni)	54 mq. liberi a fronte della superficie necessaria a norma di legge pari a mq. 0
--	--

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Fontana di acqua potabile all'interno del cimitero. Servizi igienici assenti.
--	---

Altezza recinzione	A norma
--------------------	---------

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	36	29	29	0	0	-
Colombari	90	48	37	11	17	-
Edicole funerarie	18	0	0	0	1	⁵⁰
Cripte	0	0	0	0	2	Aree per 3 cripte⁵¹

Parcheggi	mq.450, pari a n. 17 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	---

Possibilità di ampliamento del cimitero	E' fattibile l'estensione sul fianco ovest dell'impianto, attraverso un passaggio individuabile oltre il colombario posto sullo stesso lato.
---	--

Ulteriori prescrizioni progettuali	Realizzazione servizi igienici pubblici. Inerbimento del campo comune. Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap. Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 Intonacare muro lato nord (verso cavalcavia) Prevedere aiuole per edicole funerarie e cripte eliminando spazi per monoinumazioni dal n. 43 al n. 48
------------------------------------	---

⁵⁰ L'organizzazione spaziale dell'impianto mal si addice all'introduzione di un volume edificato che comporterebbe un eccessivo addensamento degli spazi. Si propone pertanto un'impostazione che consente l'occupazione di aiuole a titolo 99le, ma con tipologia a cripta.

⁵¹ Sulla planimetria sono state introdotte quattro, anziché tre, aree per cripte. L'inserimento è dovuto al fatto che, dal punto di vista estetico, è opportuno completare il blocco mantenendo la disposizione a scacchiera; in ogni caso, il sovradimensionamento è cautelativo, ancorché non eccessivo rispetto alla previsione.

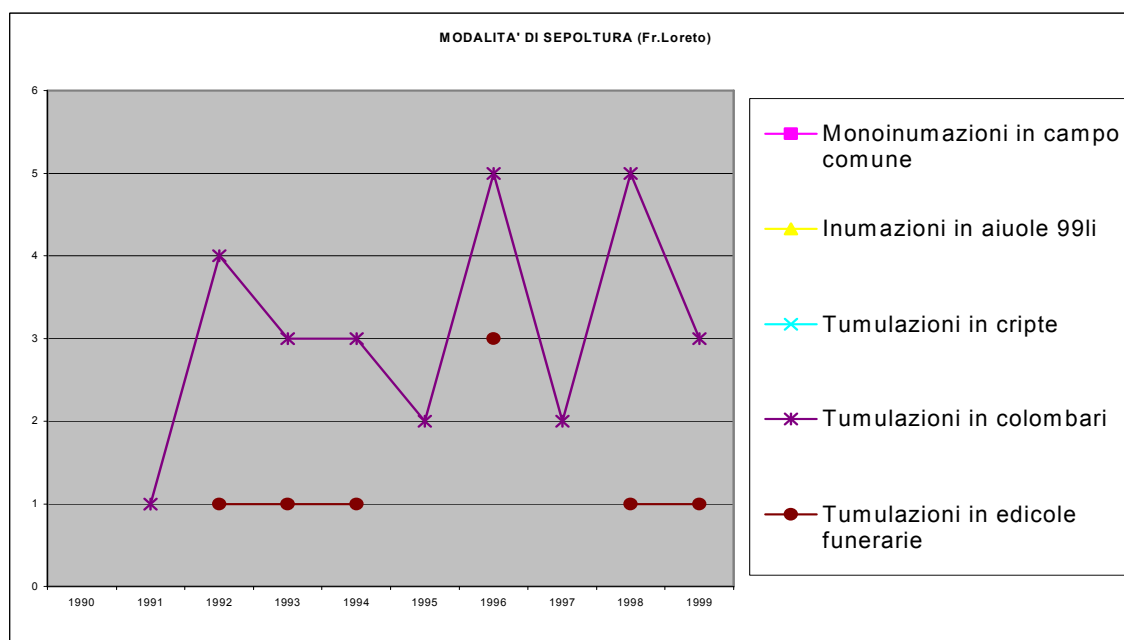
SCHEMA DI VERIFICA

Impianto	LORETO
----------	---------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazioni campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazioni in cripte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazione in colombari	0	1	4	3	3	2	5	2	5	3	2.8	28
Tumulazione in edicole funerarie	0	0	1	1	1	0	3	0	1	1	0,8	8
TOTALE	0	1	5	4	4	2	8	2	6	4	3.6	36



Descrizione del luogo	L'impianto è sito a 150 mt. Nord-Nord-Ovest del centro frazionale ed è raggiungibile tramite un tratto cieco della Strada Comunale "della Parrocchia e Cimitero di Loreto".
Superficie complessiva dell'impianto	800 mq.
Superficie destinata ai campi di inumazione	100 mq. a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq.0
Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Esiste approvvigionamento di acqua potabile. Servizi igienici assenti
Altezza recinzione	A norma

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	21	21	21	0	0	-
Colombari	50	47	44	3	52	-
Edicole funerarie	12	2	2	0	0	Eliminare⁵² dagli elenchi aiuole n. 3, 4, 9
Cripte	2	1	1	0	0	-

- Il cimitero di Loreto è contraddistinto dalla presenza di n.2 blocchi di colombari privati con una quota di **ossari pari a 32 cellette di cui 24 libere** ed una quota di **colombari per un numero complessivo di 230 loculi di cui 117 liberi**.

Parcheggi	mq. 136, pari a n. 6 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap.
Possibilità di ampliamento del cimitero	Sul lato nord ed ovest non è attuabile per motivi geomorfologici, mentre sugli altri lati occorre intaccare strutture esistenti (a est una strada, a sud il parcheggio dell'impianto).L'indicazione con caratteristiche meno negative è quella verso Est.
Ulteriori prescrizioni progettuali	Realizzazione servizi igienici pubblici Abbattimento barriere architettoniche riguardanti l'accesso ai colombari (lato sinistro) mediante realizzazione di rampa. Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap. Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 Eliminazione della superficie destinata ad inumazione nell'area posteriore con inerbimento del piazzale centrale

⁵² L'eliminazione riguarda esclusivamente la soppressione della numerazione, poiché le aiuole citate, nonostante vengano indicate sulla precedente versione planimetrica, in realtà, non esistono ed hanno dimensione non idonea ad ospitare dei feretri.

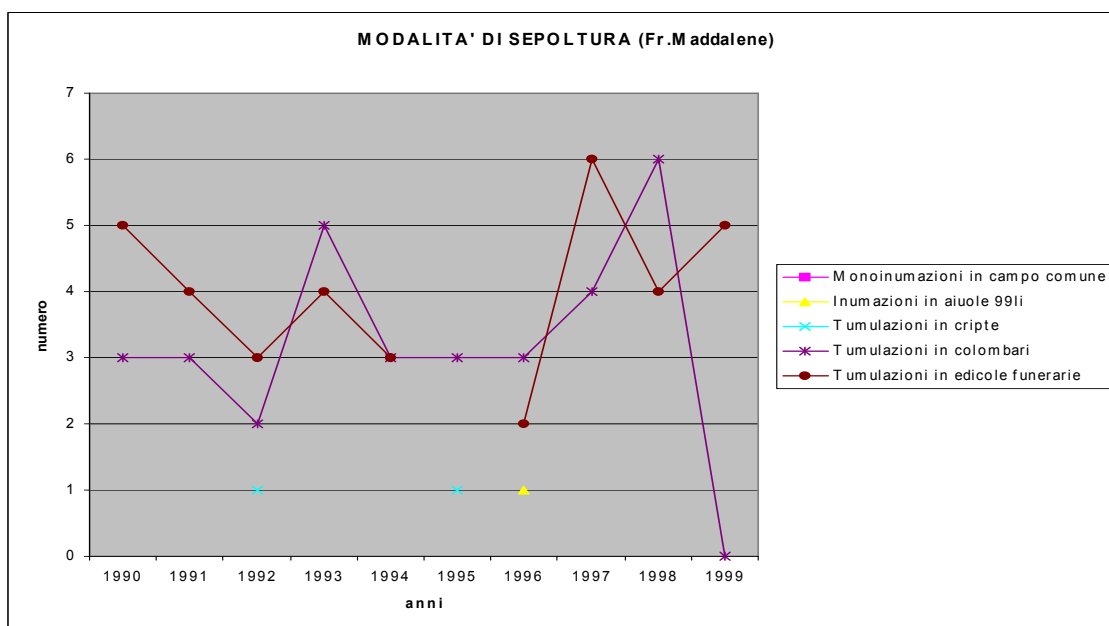
SCHEDA DI VERIFICA

Impianto	MADDALENE
----------	------------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazioni in campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inumazioni in aiuole 99nnali	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0.1	1
Tumulazioni in cripte	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0.2	2
Tumulazione in colombari	3	3	2	5	3	3	3	4	6	0	3,4	34
Tumulazione in edicole funerarie	5	4	3	4	3	0	2	6	4	5	3.6	36
TOTALE	8	7	6	9	6	4	6	10	10	5	7,1	71



Descrizione del luogo	L'impianto è sito nei pressi della S.P. 169 Centallo-Fossano con collegamento di circa mt. 150 su Strada Comunale "del Cimitero di Maddalene" a circa 300 m. dal centro frazionale. Urbanisticamente il limite di rispetto cimiteriale di m.150 individua l'area edificabile massima ad ovest del centro frazionale.
-----------------------	--

Superficie complessiva dell'impianto	mq.1.533
--------------------------------------	----------

Superficie destinata ai campi di inumazione	mq. 134 a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq. 0
---	---

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Acqua potabile e servizi igienici assenti. E' presente un punto di fornitura acqua di pozzo.
--	--

Altezza recinzione	A norma
--------------------	---------

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	124	106	106	0	0	-
Colombari	180	46	42	4	59	Ampliamento dei colombari
Edicole funerarie	49	2	0	2	0	-
Cripte	10	4	4	0	0	⁵³ -

Parcheggi	mq. 549 pari a n. 21 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	---

Possibilità di ampliamento del cimitero	E' fattibile l'estensione sul fianco nord dell'impianto, attraverso un passaggio identificabile con l'aiuola n.11, attualmente destinata all'inumazione. E' peraltro soluzione disorganica rispetto all'impostazione geometrica dell'impianto; in un'ottica più razionale si individua la soluzione più coerente nel passaggio attraverso le aiuole n. 9 e 10, anche se ciò comporta l'eliminazione delle strutture insistenti su di esse.
---	--

Ulteriori prescrizioni progettuali	Realizzazione servizi igienici pubblici Collegamento alla rete dell'acqua potabile Abbattimento barriere architettoniche costituite da scalino di accesso ai colombari Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap. Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 Previsto ampliamento dei colombari ⁵⁴
------------------------------------	--

⁵³ In planimetria è segnalata un'area per cripta che sarà disponibile solo in seguito allo spostamento della croce.

⁵⁴ La previsione dell'ampliamento dei colombari è segnalata in cartografia; per il momento, però, non è oggetto di progettazione esecutiva.

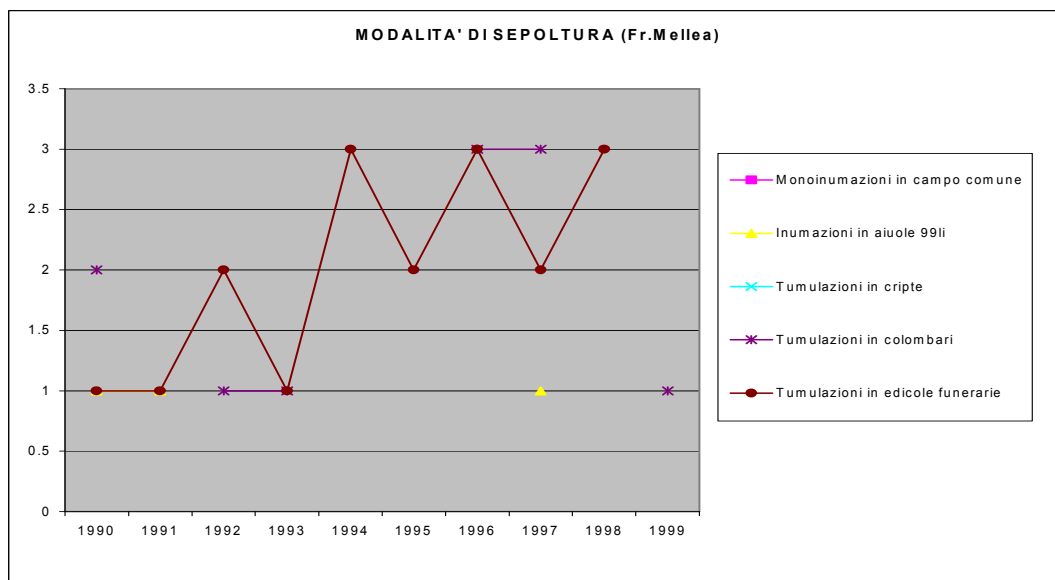
SCHEDA DI VERIFICA

Impianto	MELLEA
----------	---------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annua	Totale
Monoinumazione in campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inumazioni in aiuole 99nnali	1	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0.3	3
Tumulazione in cripte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazione in colombari	2	0	1	1	0	0	3	3	0	1	1.1	11
Tumulazioni in edicole funerarie	1	1	2	1	3	2	3	2	3	0	1,8	18
TOTALE	4	2	3	2	3	2	6	6	3	1	3,2	32



Descrizione del luogo	L'impianto è sito a sud-est del centro frazionale, sulla testata di un tratto di viabilità comunale (Strada Comunale "del Cimitero di Mellea")
-----------------------	--

Superficie complessiva dell'impianto	924 mq.
--------------------------------------	---------

Superficie destinata ai campi di inumazione	222 mq. a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq.0.
---	---

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Fontana di acqua potabile nell'area di parcheggio frontestante l'ingresso; servizi igienici assenti.
--	--

Altezza recinzione	A norma
--------------------	---------

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	24	18	18	0	0	-
Colombari	60	37	24	13	21	-
Edicole funerarie	34	0	0	0	1	⁵⁵
Cripte	1	0	0	0	0	Area per una cripta

Parcheggi	mq. 456 pari a n. 18 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	---

Possibilità di ampliamento del cimitero	Non è attuabile senza interventi su strutture funerarie esistenti. In questo caso, è preferibile l'estensione sul lato sud, in asse al viale centrale, con accesso in corrispondenza dell'aiuola n. 22.
---	---

Ulteriori prescrizioni progettuali	Realizzazione servizi igienici pubblici Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap. Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 Individuazione area per cripta (su parte della superficie destinata attualmente a campi per inumazione)
------------------------------------	--

⁵⁵ In considerazione dell'organizzazione dell'impianto cimiteriale e della sua fisionomia interna si ritiene opportuno consentire l'utilizzo delle aiuole a titolo 99le, ma con previsione di tipologia a cripta.

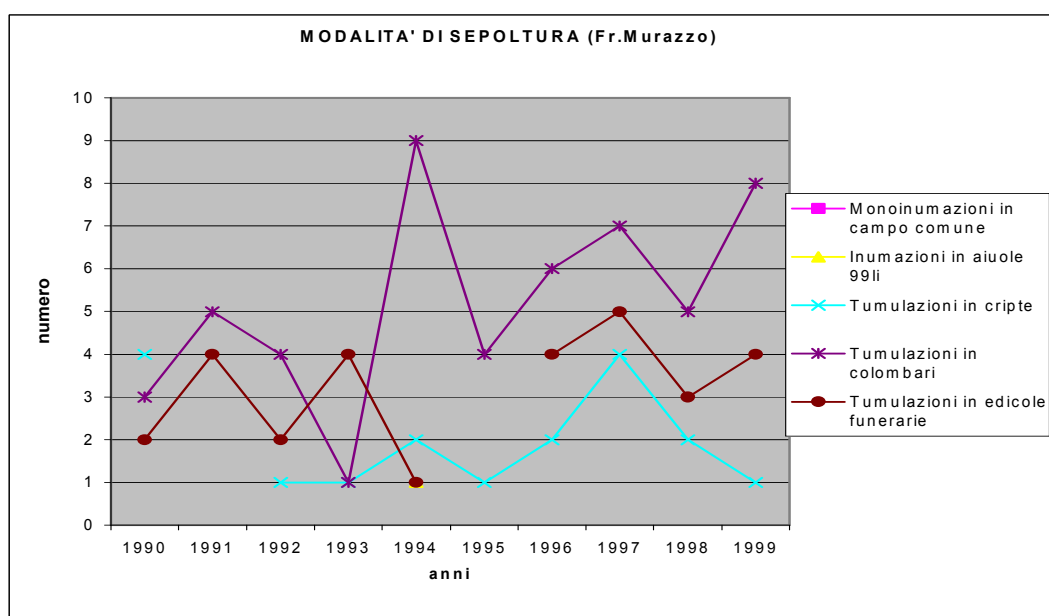
SCHEMA DI VERIFICA

Impianto	MURAZZO
----------	----------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazioni in campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazioni in cripte	4	0	1	1	2	1	2	4	2	1	1.8	18
Tumulazione in colombari	3	5	4	1	9	4	6	7	5	8	5.2	52
Tumulazione in edicole funerarie	2	4	2	4	1	0	4	5	3	4	2.9	29
TOTALE	9	9	7	6	13	5	12	16	10	13	10	100



Descrizione del luogo	L'impianto è situato a circa 250 m. a Nord del centro frazionale in Strada Comunale "del Cimitero di Murazzo" su lotto pianeggiante
Superficie complessiva dell'impianto	2417 mq.
Superficie destinata ai campi di inumazione	303.6 mq.a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq.0
Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Fontana di acqua potabile adiacente all'esterno della recinzione dell'impianto; servizi igienici assenti.
Altezza recinzione	A norma, salvo tratto ad altezza m.1.95

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	118	67	67	0	0	-
Colombari	284	99	27	72	96	Ancorché in senso assoluto le unità non occupate siano sufficienti si denota un grave squilibrio fra esigenze ed unità in vendita. Si ritiene pertanto di segnalare area per ampliamento dei colombari.
Edicole funerarie	62	6	6	0	3	Aree per 4 edicole
Cripte	4	0	0	0	1	⁵⁶

Parcheggi	mq. 478 pari a n. 18 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	---

Possibilità di ampliamento del cimitero	Non è attuabile senza interventi su strutture funerarie esistenti. In particolare, si ritiene più opportuno considerare l'ipotesi di una parziale demolizione del colombario posto sul lato sud-ovest che consentirebbe di realizzare, in asse con il viale centrale, l'accesso al nuovo ampliamento. La soluzione, interessando una struttura comunale, semplifica la gestione delle pratiche burocratiche legate al trasferimento delle salme in altri loculi che, nel medesimo impianto, il Comune ha a disposizione.
---	--

⁵⁶ Per quanto maggiormente impattanti, l'impianto consente un inserimento consono di 4 aiuole per edicole a ridosso del colombario di nuova realizzazione che suppliscono anche alla esigenza individuata di cripte.

<p>Ulteriori prescrizioni progettuali</p>	<p>Realizzazione servizi igienici pubblici Adeguamento dell'altezza della recinzione Abbattimento barriere architettoniche costituite dallo scalino all'ingresso Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap. Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 Prevedere spazi per edicole (nelle aree destinate attualmente a campi per inumazione) Avviare procedura di revoca della concessione ai sensi dell'art. 109⁵⁷ del "Regolamento comunale di Polizia Mortuaria" per le aiuole n. 8-34-27 . Previsto ampliamento dei colombari⁵⁸</p>
---	--

⁵⁷ *"Il concessionario, ed i suoi successori, sono tenuti in solido a provvedere alla decorosa manutenzione ordinaria e straordinaria della sepoltura e delle opere relative Nel caso di non ottemperanza alle prescrizioni ordinate potrà essere revocata la concessione..."*.

⁵⁸ La previsione dell'ampliamento dei colombari è segnalata in cartografia; per il momento, però, non è oggetto di progettazione esecutiva.

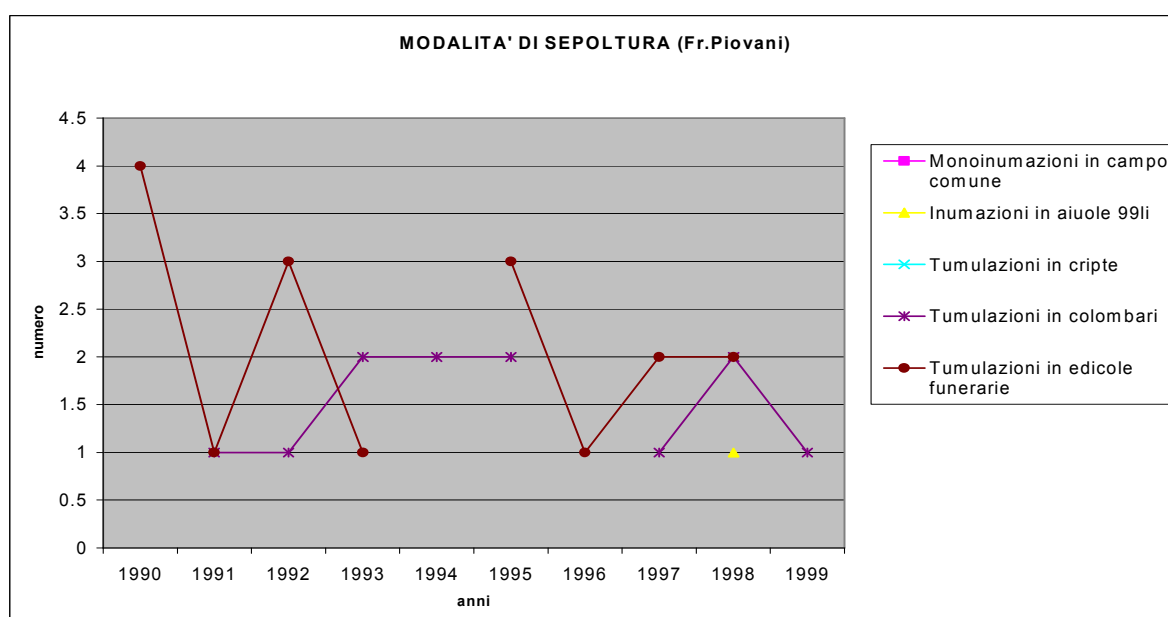
SCHEMA DI VERIFICA

Impianto	<i>PIOVANI</i>
----------	-----------------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazioni in campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inumazioni in aiuole 99nnali	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0.1	1
Tumulazioni in cripte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazione in colombari	0	1	1	2	2	2	0	1	2	1	1.2	12
Tumulazione in edicole funerarie	4	1	3	1	0	3	1	2	2	0	1.7	17
TOTALE	4	2	4	3	2	5	1	3	5	1	3	30



Descrizione del luogo	L'impianto è situato a 150 m. ad est del centro frazionale. E' raggiungibile tramite un tratto di m. 85 della Strada Comunale "del Cimitero di Piovani" adducente sulla S.P. n. 169 Centallo-Fossano
-----------------------	--

Superficie complessiva dell'impianto	910 mq.
--------------------------------------	---------

Superficie destinata ai campi di inumazione	149.4 mq. a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq.0.
---	---

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Acqua potabile e servizi igienici assenti. E presente un punto di fornitura acqua di pozzo
--	--

Altezza recinzione	A norma
--------------------	---------

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	28	22	22	0	0	-
Colombari	70	29	23	6	23	-
Edicole funerarie	25	2	2	0	0	-
Cripte	0	0	0	0	2	Aree per 2 cripte

Parcheggi	mq.250 pari a n. 9 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	---

Possibilità di ampliamento del cimitero	L'estensione dell'impianto è possibile sul fianco nord, con doppio accesso individuabile tra le aiuole n. 10 /18 e 11/22.
---	---

Ulteriori prescrizioni progettuali	<p>Realizzazione servizi igienici pubblici</p> <p>Collegamento alla rete dell'acqua potabile</p> <p>Ispessimento del muro perimetrale nord</p> <p>Abbattimento barriere architettoniche costituite da scalino di accesso ai colombari</p> <p>Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap.</p> <p>Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996</p> <p>Avviare procedura di revoca della concessione ai sensi dell'art. 109 del "Regolamento comunale di Polizia Mortuaria" per aiuole n. 5-6</p> <p>Individuazione di aree da destinarsi alla costruzione di cripte, sottraendole alle superfici destinate all'inumazione (campi comuni) realizzando cortina scenografica verso la cappella dei Conti Marengo.</p>
------------------------------------	---

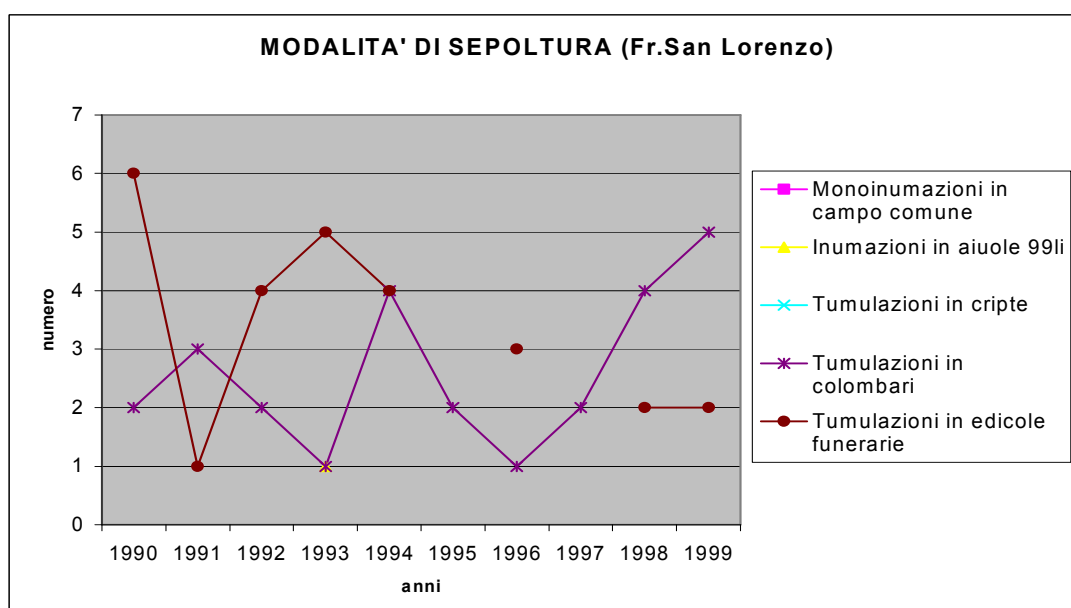
SCHEDA DI VERIFICA

Impianto	<i>SAN LORENZO</i>
----------	---------------------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazione in campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inumazioni in aiuole 99nnali	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0.1	1
Tumulazione in cripte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazione in colombari	2	3	2	1	4	2	1	2	4	5	2.6	26
Tumulazione in edicole funerarie	6	1	4	5	4	0	3	0	2	2	2.7	27
TOTALE	8	4	6	6	8	2	4	2	6	7	3.2	32



Descrizione del luogo	L'impianto è sito a circa 250 mt. a Sud del centro frazionale adiacente dalla limitrofa S.P. n. 165 denominata "Reale"
-----------------------	--

Superficie complessiva dell'impianto	mq.1.474
--------------------------------------	----------

Superficie destinata ai campi di inumazione	208 mq. a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq.0.
---	---

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Fontana di acqua potabile adiacente alla recinzione esterna dell'impianto. Servizi igienici assenti.
--	--

Altezza recinzione	A norma
--------------------	---------

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	68	37	37	0	0	-
Colombari	171	82	51	31	48	-
Edicole funerarie	42	8	8	0	0	-
Cripte	10	10	10	0	0	-

Parcheggi	mq. 648 pari a n. 25 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	---

Possibilità di ampliamento del cimitero	L'estensione dell'impianto cimiteriale è possibile sul lato nord, con accesso in asse al prolungamento del viale centrale.
---	--

Ulteriori prescrizioni progettuali	Realizzazione servizi igienici pubblici Abbattimento barriera architettonica costituita da rampa esterna e scalini interni per accesso all'impianto Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap. Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 Ampliamento dei colombari ⁵⁹ Rimozione monoinumazione insistente sulle aiuole 99li n.49 e 50 ⁶⁰
------------------------------------	--

⁵⁹La previsione dell'ampliamento dei colombari è segnalata in cartografia nel presente studio; per il momento, però, non è suffragata da alcun progetto esecutivo.

⁶⁰La monoinumazione, anziché nel campo comune, si trova a cavallo delle aiuole 99li n. 49 e 50. Appena possibile, in ogni caso non prima dei dieci anni dal seppellimento previsti dalla normativa per le esumazioni, si dovrà provvedere al trasferimento dei resti.

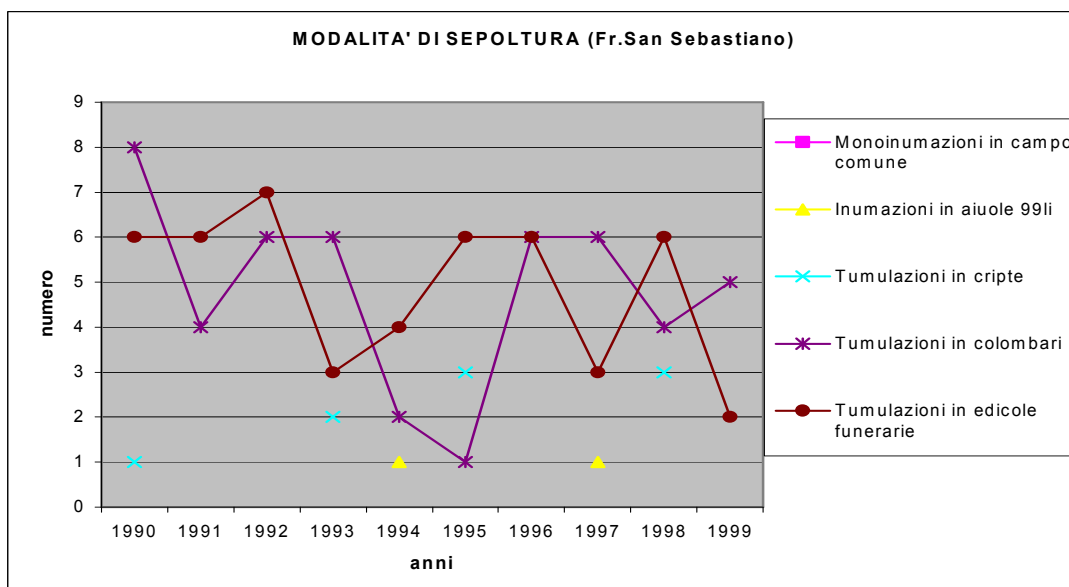
SCHEDA DI VERIFICA

Impianto	<i>SAN SEBASTIANO</i>
----------	------------------------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Moinumazioni in campo comune	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0.2	2
Tumulazione in cripte	1	0	0	2	0	3	0	0	3	0	0,9	9
Tumulazione in colombari	8	4	6	6	2	1	6	6	4	5	4.8	48
Tumulazione in edicole funerarie	6	6	7	3	4	6	6	3	6	2	4.9	49
Ossari	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0.2	2
TOTALE	15	10	13	11	7	10	12	10	13	7	10.8	108



Descrizione del luogo	L'impianto è situato lungo la Strada Comunale "del Cimitero di S. Sebastiano" a nord-ovest del concentrico ad una distanza di circa 200 metri dal Centro Frazionale. Il limite di rispetto cimiteriale determina il disegno della massima espansione a Nord ovest del centro frazionale stesso.
-----------------------	---

Superficie complessiva dell'impianto	mq. 2100
--------------------------------------	----------

Superficie destinata ai campi di inumazione	77 mq. a disposizione ⁶¹ a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq. 15,4.
---	--

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Esiste approvvigionamento di acqua potabile. Servizi igienici assenti.
--	--

Altezza recinzione	A norma
--------------------	---------

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	80	52	52	0	3	-
Colombari	200	59	14	45	89	Realizzazione di colombari
Edicole funerarie	74	13	11	2	0	-
Cripte	6	0	0	0	0	-

Parcheggi	mq.549 pari a n. 21 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	--

Possibilità di ampliamento del cimitero	Estensione possibile sul fianco sud dell'impianto, con doppio accesso individuabile tra le aiuole n. 19 / 20 e tra le aiuole 28/29.
---	---

Prescrizioni progettuali	Realizzazione servizi igienici pubblici Costruzione nuovi colombari ⁶² Abbattimento barriere architettoniche costituite da scalino di accesso ai colombari Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap. Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 Avviare procedura di revoca della concessione ai sensi dell'art. 109 del "Regolamento comunale di Polizia Mortuaria" per le aiuole n. 4-14-49
--------------------------	--

⁶¹ Il dato si riferisce alla superficie a disposizione escludendo l'area che sarà interessata dalla costruzione del nuovo colombario (v. nota successiva).

⁶² Il progetto, redatto dal Dipartimento LL.PP., prevede la costruzione di un blocco colombari costituito da tre corpi di fabbrica da realizzarsi in altrettanti lotti. E' in corso di stesura il progetto esecutivo del I lotto di colombari costituito da 36 loculi e 30 ossari, la cui realizzazione è stata disposta dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 60 in data 22.02.2001; l'intervento globale comporterà la costruzione di 132 loculi e 60 ossari e viene segnalato in cartografia.

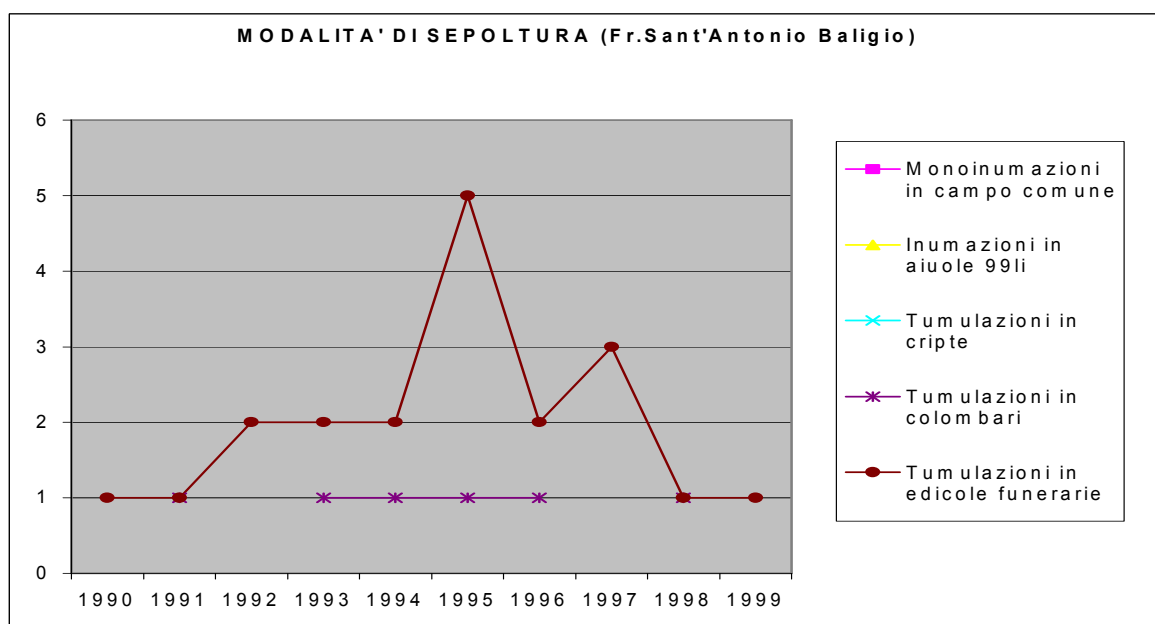
SCHEDA DI VERIFICA

Impianto	<i>SANT'ANTONIO BALIGIO</i>
----------	------------------------------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazioni in campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazioni in cripte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazione in colombari	0	1	0	1	1	1	1	0	1	0	0.6	6
Tumulazione in edicole funerarie	1	1	2	2	2	5	2	3	1	1	2	20
TOTALE	1	2	2	3	3	6	3	3	2	1	2.6	26



Descrizione del luogo	L'impianto è sito 160 mt. a Sud del Centro Frazionale, sulla Strada Comunale di "Valpurcino".
Superficie complessiva dell'impianto	mq.600
Superficie destinata ai campi di inumazione	80 mq. a disposizione a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq. 0 *
Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Acqua potabile e servizi igienici assenti. E' presente un punto di fornitura acqua di pozzo
Altezza recinzione	A norma

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	18	15	15	0	0	-
Colombari	45	18	8	10	12	-
Edicole funerarie	22	0	0	0	0	-
Cripte	0	0	0	0	2	Aree per 2 cripte*

*Vedasi "Ulteriori prescrizioni progettuali".

Parcheggi	mq. 30 pari a n. 1 posto auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
Possibilità di ampliamento del cimitero	Estensione possibile sul lato ovest, con doppia facoltà di accesso a destra e sinistra del colombario.
Ulteriori prescrizioni progettuali	<p>Realizzazione servizi igienici pubblici</p> <p>Collegamento alla rete dell'acqua potabile</p> <p>Inerbimento dell'area destinata a campo comune per inumazione</p> <p>Abbattimento barriera architettonica consistente in n. 2 gradini esterni</p> <p>Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap.</p> <p>Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996</p> <p>Avviare procedura di revoca concessione ai sensi dell'art. 109 del "Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria" dell'aiuola n. 6</p> <p>Individuazione spazi per cripte, nelle aree destinate attualmente a campi per inumazione.</p> <p>Per quanto non specificatamente normato, si ritengono insufficienti gli spazi di parcheggio.</p> <p>La scheda geologica segnala che il livello della falda freatica soggiace al piano campagna da 1,8 a 3,0 metri.</p> <p>Considerando che il piano del cimitero risulta sopraelevato di circa 40 cm. la realizzazione delle cripte, così come l'inumazione, dovrà rispettare l'art. 57 del D.P.R. 285/90.</p>

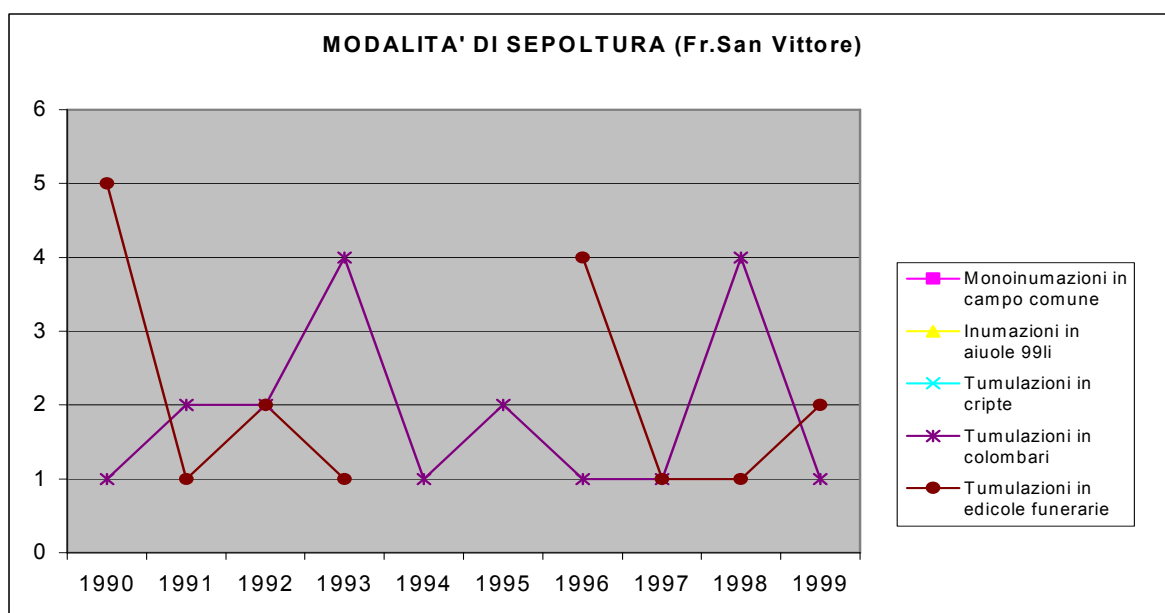
SCHEDA DI VERIFICA

Impianto	<i>SAN VITTORE.</i>
----------	----------------------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazioni in campo comune	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazioni in cripte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazione in colombari	1	2	2	4	1	2	1	1	4	1	1.9	19
Tumulazione in edicole funerarie	5	1	2	1	0	0	4	1	1	2	1.7	17
TOTALE	6	3	4	5	1	2	5	2	5	3	3.6	36



Descrizione del luogo	L'impianto è sito a Nord-est del centro frazionale lungo la Strada Comunale "Vecchia di San Vittore". Il lotto è ad andamento rettangolare con uno smusso sul lato sud determinato dalla presenza del canale demaniale Mellea
-----------------------	--

Superficie complessiva dell'impianto	mq.1017
--------------------------------------	---------

Superficie destinata ai campi di inumazione	mq. 168 a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq.0
---	--

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Esiste approvvigionamento di acqua potabile. Servizi igienici pubblici assenti.
--	--

Altezza recinzione	A norma
--------------------	---------

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE DISPONIBILITA'

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	28	21	21	0	0	-
Colombari	70	28	20	8	35	Ampliamento. colombari
Edicole funerarie	34	33	1	0	0	-
Cripte	4	4	4	0	0	-

Parcheggi	mq. 1.215 pari a n. 47 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	---

Possibilità di ampliamento del cimitero	Estensione possibile sul fianco nord-est dell'impianto con accesso in corrispondenza degli spazi liberi sul lato est.
---	---

Ulteriori prescrizioni progettuali	<p>Realizzazione servizi igienici pubblici</p> <p>Abbattimento barriere architettoniche consistenti nella presenza di scalino alto cm. 17 per l'accesso ai colombari ed alla pavimentazione dei vialetti in ghiaia</p> <p>Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap.</p> <p>Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996</p> <p>Inerbimento campo comune</p> <p>Prevedere raddoppio colombari riducendo superficie campo comune (vedasi elaborato grafico)</p> <p>Avviare procedura di revoca della concessione ai sensi dell'art. 109 del "Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria" per aiuola n. 6</p> <p>Realizzazione di colombario in ampliamento di quello esistente, nelle aree destinate attualmente a campi per inumazione.</p>
------------------------------------	--

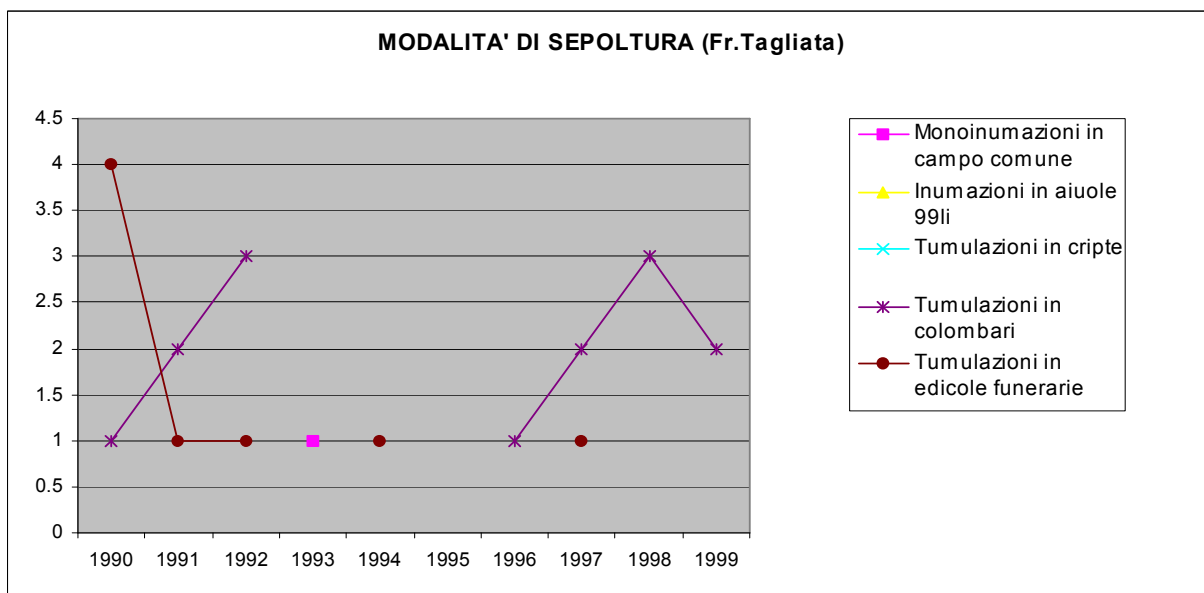
SCHEDA DI VERIFICA

Impianto	<i>TAGLIATA</i>
----------	------------------------



Modalità di sepoltura

	1990	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	Media Annuale	Totale
Monoinumazioni in campo comune	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0.1	1
Tumulazioni in cripte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Tumulazione in colombari	1	2	3	0	0	0	1	2	3	2	1.4	14
Tumulazione in edicole funerarie	4	1	1	0	1	0	0	1	0	0	0,8	8
TOTALE	5	3	4	1	1	0	1	3	3	2	2.3	23



Descrizione del luogo	L'impianto è situato lungo la S.S.231 di "Santa Vittoria" (Fossano-Bra) a circa 400 mt. a Sud del Centro Frazionale omonimo su lotto pianeggiante
-----------------------	---

Superficie complessiva dell'impianto	1100 mq.
--------------------------------------	----------

Superficie destinata ai campi di inumazione a disposizione	275 mq. a disposizione a fronte della superficie necessaria a norma di legge di mq.7,7
--	--

Presenza di acqua potabile e dotazione di servizi igienici	Fontana di acqua potabile all'esterno della recinzione; servizi igienici assenti.
--	---

Altezza recinzione	A norma
--------------------	---------

	N.unità totali esistenti	N.unità non occupate (Spazi liberi)	N.unità in vendita	N.unità vendute in attesa di utilizzo	Esigenze previste a dieci anni	Previsioni progettuali
Ossari	28	15	15	0	0	-
Colombari	70	22	15	7	26	Individuazione area per ampliamento dei colombari⁶³
Edicole funerarie	24	11	10	1	2	⁶⁴
Cripte	0	0	0	0	3	Vedi sopra

Parcheggi	Sono presenti due parcheggi: uno in posizione frontestante lungo la statale e l'altro retrostante, raggiungibile tramite un tratto viario chiuso da catena. La superficie totale è di ca. mq.840 pari a n. 32 posti auto, di cui n. 1 riservato a persone portatrici di handicap
-----------	--

Possibilità di ampliamento del cimitero	Estensione possibile sul fianco ovest, con accesso in asse rispetto al viale centrale
---	---

Ulteriori prescrizioni progettuali	Realizzazione servizi igienici pubblici Verifica dell'accessibilità della viabilità pedonale interna Segnalare spazio parcheggio per persone portatrici di handicap. Realizzazione percorsi in conformità con art. 1 c. 4 D.P.R. n. 503 del 24.07.1996 Prevedere cronologia costruzione edicole ⁶⁵
------------------------------------	---

⁶³ La previsione dell'ampliamento dei colombari è segnalata in cartografia; per il momento, però, non è oggetto di progettazione esecutiva.

⁶⁴ Considerando l'ampia disponibilità di aiuole presenti ed il trend inerente di modalità di sepoltura, si ritiene al momento di non reperire le aiuole nel numero che, si ricorda, è dato da criteri di ordine matematico, più che da esigenze palesemente espresse. E' da aggiungersi inoltre che la previsione di realizzazione dei colombari ha determinato l'eliminazione di n.2 aiuole rispetto alla situazione pre-esistente. Cfr. n.18.

⁶⁵ E' opportuno stabilire un ordine sia nella vendita delle aiuole, sia nella conseguente edificazione delle edicole funerarie. Tale cronologia si individua, a partire dall'area n. 12 a decrescere, fino alla n. 3 compresa.

ELENCO ALLEGATI

APPENDICE 1 - Schede geologiche

APPENDICE 2 - Cenni storici.

ELABORATI GRAFICI

La cartografia relativa alle planimetrie dei singoli impianti cimiteriali (vedi elenco seguente dal n. 4 al n. 15) è realizzata sulla scorta dei disegni di archivio reperiti presso il Dipartimento Lavori Pubblici, aggiornati nel gennaio 2002.

Essi riportano una numerazione indicativa delle aree che, a seguito di alcuni aggiornamenti avvenuti, non risultano più conseguenti. Al fine di evitare un oneroso lavoro di aggiornamento di tutti gli archivi e documenti depositati presso i differenti uffici che trattano l'assegnazione di tali aree ai privati si mantiene tale numerazione come meramente indicativa; per la definizione della quantità totale di aree a disposizione si rimanda altresì alla specifica tabella "*Situazione aree comunali in concessione*".

- Planimetria individuazione impianti cimiteriali nel territorio comunale scala 1:25.000
- Planimetria cimitero capoluogo scala 1:300
- Individuazione cartografica cimiteri frazionali comprensivi di:
 - Planimetrie catastali scala 1:2.000
 - Estratti di Piano Regolatore scala 1:2.000
 - Planimetria di progetto scala 1:200relativamente a:
 - Cimitero frazionale di Gerbo
 - Cimitero frazionale di Loreto
 - Cimitero frazionale di Maddalene
 - Cimitero frazionale di Mellea
 - Cimitero frazionale di Murazzo
 - Cimitero frazionale di Piovani
 - Cimitero frazionale di San Lorenzo
 - Cimitero frazionale di San Sebastiano
 - Cimitero frazionale di Sant'Antonio Baligio
 - Cimitero frazionale di San Vittore
 - Cimitero frazionale di Tagliata

SOMMARIO

INTRODUZIONE	2
PROCEDURA.....	3
QUADRO NORMATIVO.....	3
IL PROGETTO	4
ANALISI DEMOGRAFICA E FLUSSO QUANTITATIVO DEI SEPPELLIMENTI.....	5
MODALITA' DI SEPOLTURA.....	8
<i>INUMAZIONE E TUMULAZIONE.....</i>	<i>8</i>
<i>CREMAZIONE</i>	<i>12</i>
VERIFICA NORMATIVA	14
<i>VERIFICA DIMENSIONALE.....</i>	<i>15</i>
<i>VERIFICA STRUTTURE.....</i>	<i>29</i>
<i>ULTERIORI CRITERI DI VERIFICA</i>	<i>30</i>
DIREZIONE DEL VENTO	32
BARRIERE ARCHITETTONICHE	33
SITUAZIONE GEOLOGICA	36
FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE	37
<i>CAPOLUOGO.....</i>	<i>39</i>
<i>ULTERIORI PRESCRIZIONI PROGETTUALI.....</i>	<i>42</i>
<i>ALTRE PRESCRIZIONI.....</i>	<i>42</i>
CIMITERI FRAZIONALI	43
<i>GERBO.....</i>	<i>45</i>
<i>LORETO.....</i>	<i>47</i>
<i>MADDALENE</i>	<i>49</i>
<i>MELLEA.....</i>	<i>51</i>
<i>MURAZZO.....</i>	<i>53</i>
<i>PIOVANI</i>	<i>56</i>
<i>SAN LORENZO.....</i>	<i>58</i>
<i>SAN SEBASTIANO</i>	<i>60</i>
<i>SANT'ANTONIO BALIGIO.....</i>	<i>62</i>
<i>SAN VITTORE.....</i>	<i>64</i>
<i>TAGLIATA.....</i>	<i>66</i>
ELENCO ALLEGATI.....	68